

BILANCIO POP 2024

Regione Piemonte



Popular Financial Reporting

Realizzato in collaborazione con l'Università di Torino
Dipartimento di Management "Valter Cantino"



INDICE

Introduzione	3
Entrate della regione	10
Distribuzione delle risorse	21
Focus sul consolidato	28
La parola al cittadino	33
Benessere equo e sostenibile (Best piemonte)	72
Piano di diffusione	75

INTRODUZIONE

COS'È IL BILANCIO POP

Diffuso nei Paesi anglosassoni come Usa, Canada e Australia, il Popular Financial Reporting in Italia viene chiamato Bilancio POP. Il Bilancio POP è:

- lo strumento di rendicontazione consolidata sociale che si mette “nei panni dei cittadini” semplificando il linguaggio economico-finanziario-patrimoniale;

- un documento che, con immagini e grafiche, racconta le attività dell'amministrazione pubblica;

- la traduzione di informazioni complesse in notizie semplici e accessibili: uno strumento prezioso per favorire la conoscenza reciproca della pubblica amministrazione e dei suoi cittadini, ma anche per migliorare la comunicazione all'interno degli enti.

Il Bilancio POP della Regione Piemonte è frutto della collaborazione tra l'amministrazione regionale e il Dipartimento di Management dell'Università di Torino.

REGIONE PIEMONTE

Comitato tecnico:

Andrea Tronzano, Giovanni Lepri, Alessandro Bottazzi, Pierluigi Cecati, Domenico Pollifrone

UNITO

Comitato scientifico:

Paolo Biancone, Silvana Secinaro, Valerio Brescia, Davide Calandra, Federico Chmet, Federico Lanzalonga, Michele Oppioli

Comitato tecnico:

Elena Finessi, Ginevra Degregori, Lara Demarchi, Federica Bassano, Alessandra Curatolo, Federica Livotto, Giovanni Ferraris, Vittoria Rossi

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio POP della Regione Piemonte illustra i risultati di gestione della Regione e delle sue società ed enti strumentali relativi all'anno 2024. È un documento di rendicontazione economico-patrimoniale che riguarda tutte le funzioni regionali e richiede un percorso di analisi che comprende:

- ricognizione e definizione competenze e responsabilità nel gruppo pubblico;
- analisi dell'incidenza sui bisogni legata a fattori di allocazione delle risorse;
- definizione dei portatori di interesse o stakeholder;
- letteratura scientifica sul tema;
- confronto sulla prassi di realizzazione del documento nei paesi anglofoni;
- definizione della forma grafica e del linguaggio che risponda alle esigenze dei lettori.

Incidenza della spesa e ripartizione delle responsabilità con il gruppo consolidato guidano la narrazione.



Parole d'ordine del POP sono trasparenza e accessibilità per spiegare come vengano reperite e utilizzate le risorse, quali siano gli obiettivi dell'amministrazione e stimolare il cittadino e tutti i portatori di interesse verso una maggiore partecipazione alla cosa pubblica.



TERRITORIO, POPOLAZIONE E IMPRESE



POPOLAZIONE

La popolazione della regione Piemonte è di circa 4.255.702 abitanti e rappresenta il 7,2% della popolazione italiana.



RISORSE IDRICHE

Laghi: 97
Fiumi e torrenti: 102



TERRITORIO

Superficie: 25.387 km²
altitudine media: 421
m.s.l.m.
coordinate:
45° 4' 23.3" N, 7° 40' 51.7"
E (comune di Torino)



SUDDIVISIONE GEOGRAFICA

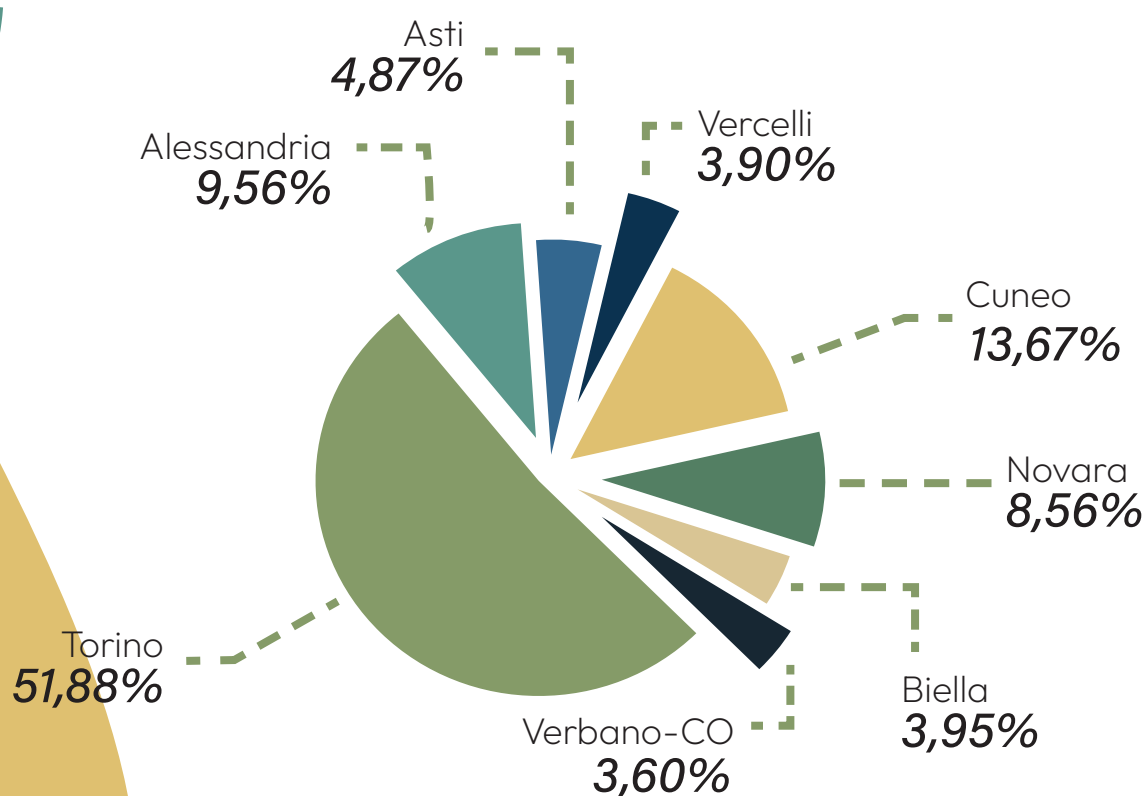
Comuni: 1180
Province: 7
Città metropolitane: 1

Il 48,8% della popolazione vive in piccole città e sobborghi e il 26,2% in città. Nelle aree interne, distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, risiede solo il 10,6% (22,7% la media italiana).

BILANCIO POP 2024

Provincia	Totale maschi	Totale femmine	Totale
Torino	1.075.175	1.132.698	2.207.873
Vercelli	81.329	84.549	165.878
Novara	178.699	185.779	364.478
Cuneo	289.791	291.885	581.676
Asti	102.187	105.123	207.310
Alessandria	199.546	207.483	407.029
Biella	81.676	86.581	168.257
Verbano-Cusio-Ossola	74.785	78.416	153.201
	2.083.188	2.172.514	4.255.702
	48,95%	51,05%	

Provincia	Nati	Morti
Alessandria	2.083	5.860
Asti	1.213	2.682
Biella	791	2.476
Cuneo	3.818	6.820
Novara	2.208	4.181
Torino	12.811	26.265
Verbano-CO	756	2.005
Vercelli	900	2.298
Piemonte	24.580	52.587



DATI SULLE IMPRESE PRESENTI SUL TERRITORIO NELL'ANNO 2024

Nel 2024 il territorio registra 419.634 imprese, un dato che, pur leggermente inferiore rispetto alle 422.880 del 2023, conferma la stabilità del tessuto economico locale e la capacità delle imprese di adattarsi a un contesto in continua trasformazione. La riduzione marginale (-0,8%) riflette un fenomeno di selezione naturale del mercato, dove le realtà più solide e innovative continuano a trainare la crescita

I BIG DEL SISTEMA ECONOMICO



Commercio all'ingrosso e al dettaglio resta il settore dominante con 91.138 imprese, mantenendo un ruolo chiave nella rete economica del territorio, anche grazie all'evoluzione verso canali digitali e formule di vendita integrate.



Costruzioni si conferma secondo comparto con 65.278 imprese, sostenute dagli incentivi alla riqualificazione e dalle opere di rigenerazione urbana.



Agricoltura, silvicoltura e pesca conta 47.001 imprese, segno di una tenuta strutturale e di un crescente orientamento verso produzioni sostenibili e di qualità.

I SETTORI IN CRESCITA E INNOVAZIONE

Servizi di informazione e comunicazione con 9.301 imprese testimoniano l'espansione dell'economia digitale e l'affermarsi di nuove professionalità legate alla tecnologia e ai media.



Attività professionali, scientifiche e tecniche (19.112 imprese) consolidano il ruolo del capitale umano e dell'innovazione come leve competitive.



Attività immobiliari (31.746 imprese) mantengono vivace il mercato, trainato da investimenti e riqualificazioni di aree urbane.



LE NICCHIE STRATEGICHE E I SETTORI DI SERVIZIO

Energia, gas e forniture idriche (2.011 imprese complessive) giocano un ruolo sempre più strategico nella transizione ecologica e nella gestione sostenibile delle risorse.



Sanità e assistenza sociale (2.881 imprese) e istruzione (2.692 imprese) rappresentano presidi fondamentali di coesione e benessere sociale.



Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (5.275 imprese) confermano la vitalità del comparto culturale e creativo, importante anche per l'attrattività turistica.





UNO SGUARDO D'INSIEME

Il 2024 si caratterizza per una tenuta complessiva del sistema produttivo: i settori tradizionali restano il pilastro dell'economia, ma cresce il peso delle attività basate su conoscenza, servizi avanzati e innovazione tecnologica.

In un contesto economico sfidante, le imprese del territorio mostrano resilienza, capacità di adattamento e crescente attenzione alla sostenibilità, delineando un modello di sviluppo sempre più equilibrato tra continuità e rinnovamento.

Settore	Registrate
Agricoltura, silvicoltura pesca	47.001
Estrazione di minerali da cave e miniere	186
Attività manifatturiere	36.818
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.270
Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	741
Costruzioni	65.278
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli.	91.138
Trasporto e magazzinaggio	9.598
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	29.431
Servizi di informazione e comunicazione	9.301
Attività finanziarie e assicurative	11.736
Attività immobiliari	31.746
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19.112
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	17.010
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5
Istruzione	2.692
Sanità e assistenza sociale	2.881
Attività artistiche, sportive, e di divertimento	5.275
Altre attività di servizi	20.454
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico e produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	14
Imprese non classificate	17.947
Grand Totale	419.634

ENTRATE DELLA REGIONE

INQUADRAMENTO GENERALE

Le regioni a statuto ordinario come il Piemonte ottengono i loro fondi principalmente da:

Tributi propri: imposte e tasse che la regione può raccogliere da sola.

Quota dell'IVA: una parte dell'IVA raccolta va alle regioni.

Entrate proprie: soldi che arrivano da attività economiche della regione, come la gestione di beni o investimenti.

Trasferimenti perequativi: aiuti dallo Stato per le regioni con meno risorse fiscali per abitante.

Debito: solo per finanziare progetti di investimento (come dice l'articolo 119 della Costituzione).



Le principali entrate regionali

Le regioni possono modificare leggermente le aliquote, ma sempre entro i limiti stabiliti dallo Stato. Ad esempio, possono variare l'aliquota IRPEF in base al reddito o l'IRAP per categorie economiche. Sono poi le regioni a gestire tutta l'amministrazione, come la riscossione e i rimborsi.

Novità sull'IRAP

Dal 2022, la legge di bilancio ha esentato dall'IRAP i lavoratori autonomi e le piccole imprese, creando un fondo apposito per compensare le regioni del mancato gettito.

IVA e Sanità

La compartecipazione all'IVA è un'entrata speciale. Una buona parte di questa viene usata per finanziare la sanità e non è considerata una vera e propria "tassa". Le regioni ricevono una parte dell'IVA raccolta a livello nazionale, stabilita dal Decreto Legislativo 56 del 2000 e ogni anno, un decreto specifico fissa questa quota.

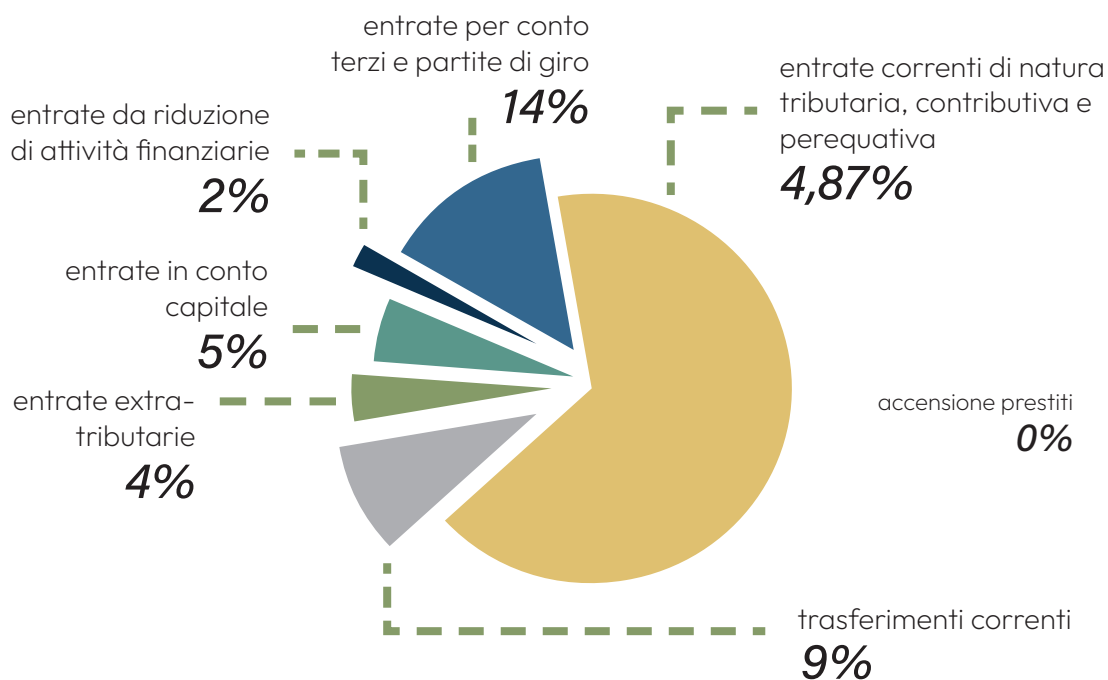
Trasferimenti statali

Lo Stato invia alle regioni altri fondi principalmente per sanità e trasporto pubblico locale (come i bus e i treni regionali). Altri tipi di trasferimenti sono stati progressivamente ridotti.



Nel 2024 le entrate accertate sono state di 16.609 milioni di euro. Nella tabella sono elencati gli importi di entrata per competenza, suddivisi secondo le regole del bilancio pubblico.

ENTRATE	EURO	PRO- CAPITE IN EURO	%
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.862.658.168,52	2.552,50	65,40%
TRASFERIMENTI CORRENTI	1.570.561.788,97	369,05	9,46%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	708.973.361,55	166,59	4,27%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	808.077.082,74	189,88	4,87%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	347.463.395,63	81,65	2,09%
ACCENSIONE PRESTITI	22.711.000,00	5,34	0,14%
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.288.913.228,33	537,85	13,78%
TOTALE	16.609.358.025,74	3.902,85	100,00%



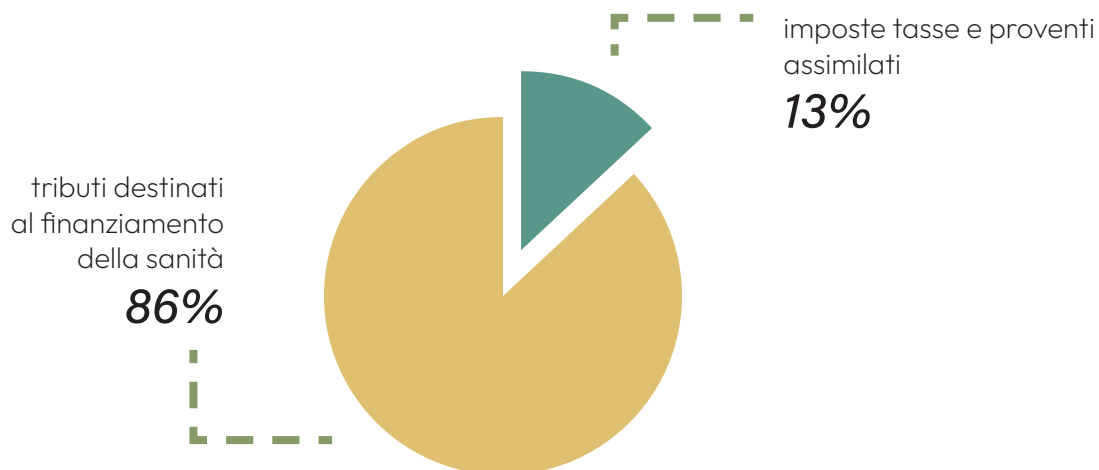
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Nel 2024 le entrate correnti accertate ammontano a 10.863 milioni di euro e rappresentano il 65,40% delle entrate complessive ricevute dall'amministrazione regionale. Tali entrate sono costituite da:

- tributi destinati al finanziamento della sanità per una somma pari a 9.371 milioni di euro,
- imposte, tasse e proventi assimilati per una somma pari a 1.450 milioni di euro,
- compartecipazioni di tributi per una somma pari a 42 milioni di euro

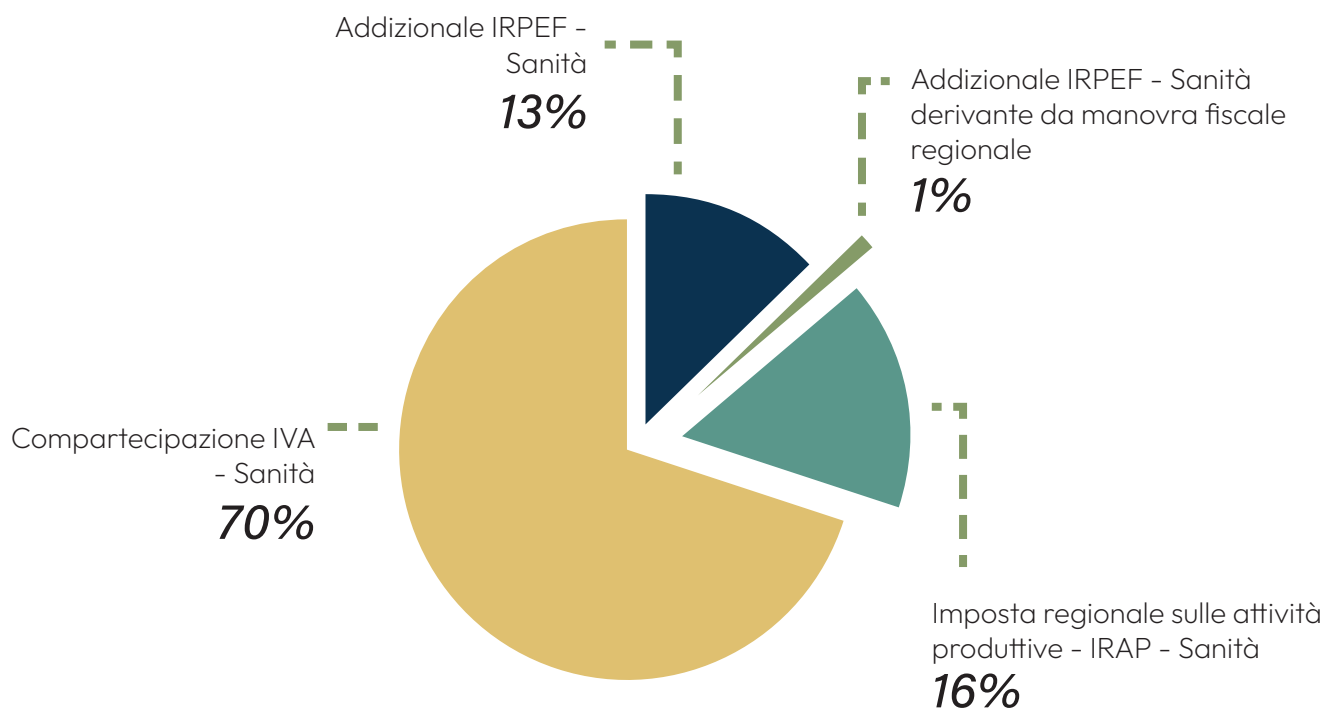
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposte tasse e proventi assimilati	1.449.595.379,37
Tributi destinati al finanziamento della sanità	9.371.017.904,15
Compartecipazioni di tributi	42.044.885,00
TOTALE	10.862.658.168,52



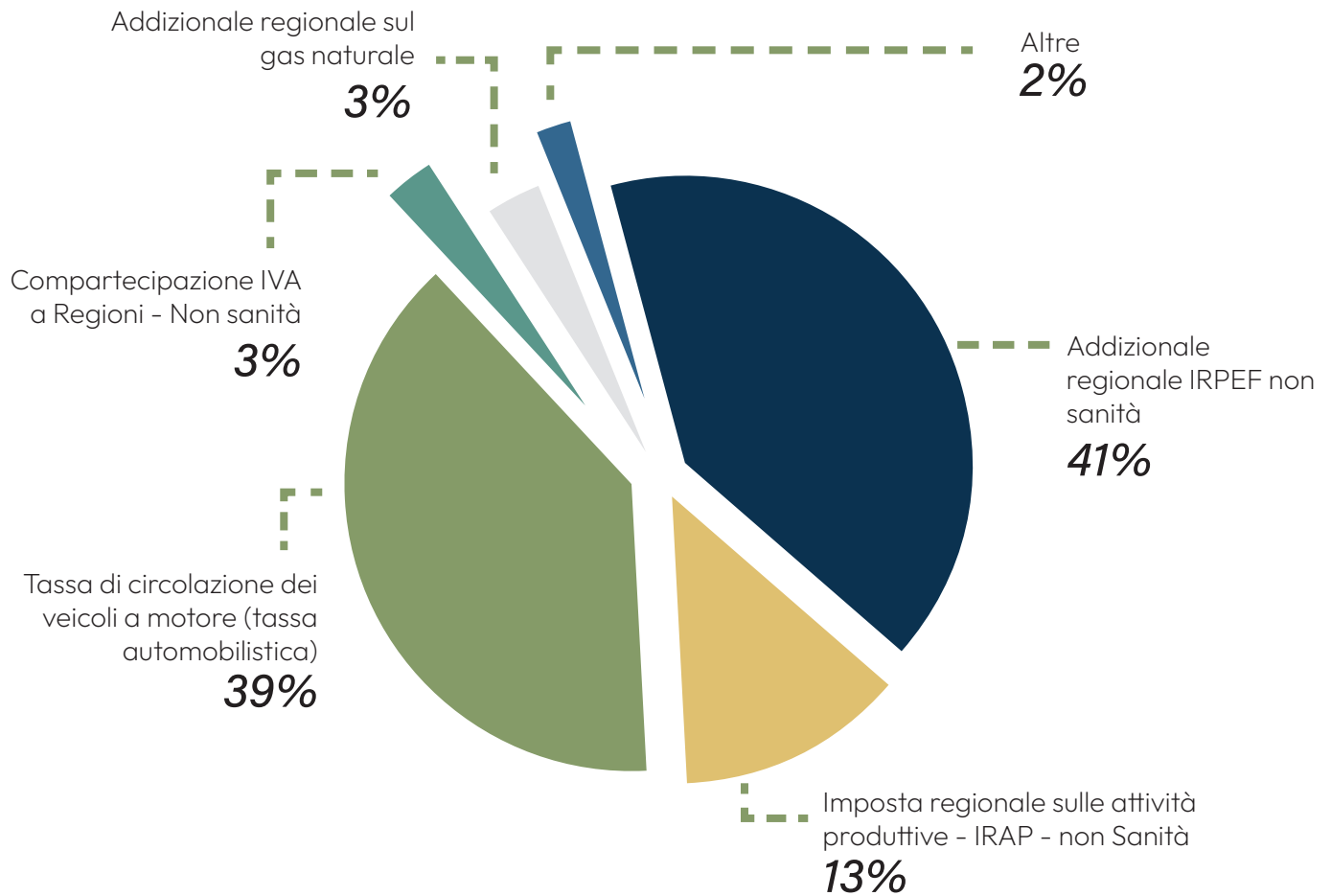
La voce “TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ” è così distribuita:

TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITÀ	
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	1.515.201.041,03
Compartecipazione IVA - Sanità	6.533.478.220,00
Addizionale IRPEF - Sanità	1.215.405.124,97
Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	106.933.518,15
TOTALE	9.371.017.904,15



Si può notare la rilevanza della voce “Compartecipazione IVA - Sanità” che corrisponde al gettito IVA necessario per finanziare la spesa sanitaria corrente che non trova un’adeguata copertura dal gettito IRAP, addizionale IRPEF e ticket sanitari.

Composizione delle entrate correnti extra sanitarie di natura tributaria, contributiva e perequativa:



Si osserva che le principali entrate della Regione derivano dall'Addizionale regionale IRPEF - non sanità (41%), che incide sui redditi delle persone fisiche, e dalla Tassa di circolazione dei veicoli a motore (38%), comunemente nota come tassa automobilistica. Seguono l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - non sanità (13%), che grava sul valore della produzione netta delle imprese, e in misura più contenuta le entrate afferenti alla Sanità (3%), all'Addizionale regionale sul gas naturale (3%), alla Compartecipazione IVA - non sanità (2%) e ad altre entrate (2%).

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nel 2024 le risorse regionali derivanti da trasferimenti correnti ammontano a 1.570 milioni di euro e rappresentano il 9,46% delle entrate complessive ricevute dall'amministrazione regionale, diventando così la terza voce più consistente del bilancio della Regione Piemonte. Di queste il 32,8% è destinato a specifici programmi di spesa sanitaria.

I principali trasferimenti correnti sono così corrisposti:

- da amministrazioni pubbliche 1.460 milioni di euro

- da famiglie 0,07 milioni di euro

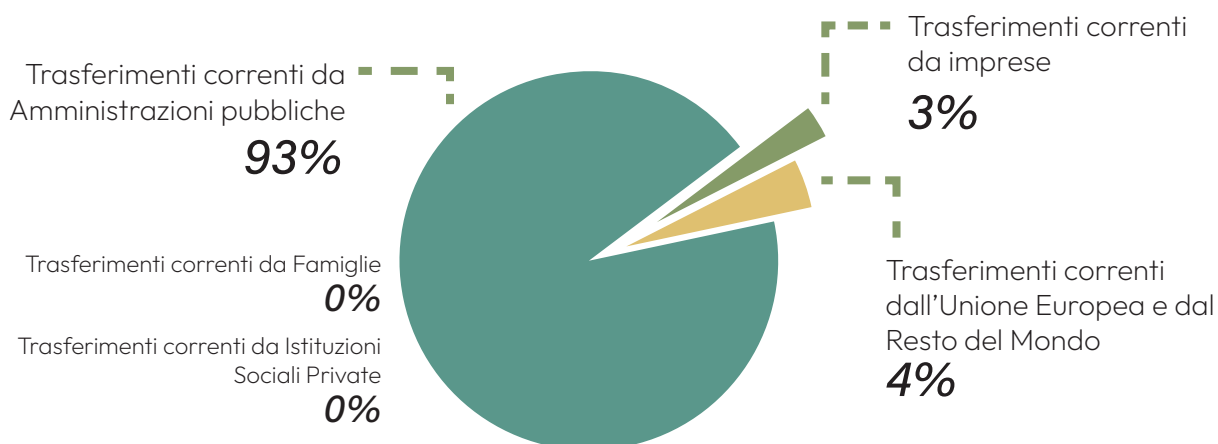
- da imprese 52 milioni di euro

- da istituzioni sociali private 0,17 milioni di euro

- dall'Unione Europea 58 milioni di euro.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.460.051.185,36
Trasferimenti correnti da Famiglie	77.444,34
Trasferimenti correnti da Imprese	52.194.786,56
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	172.103,53
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	58.066.269,18
TOTALE	1.570.561.788,97



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

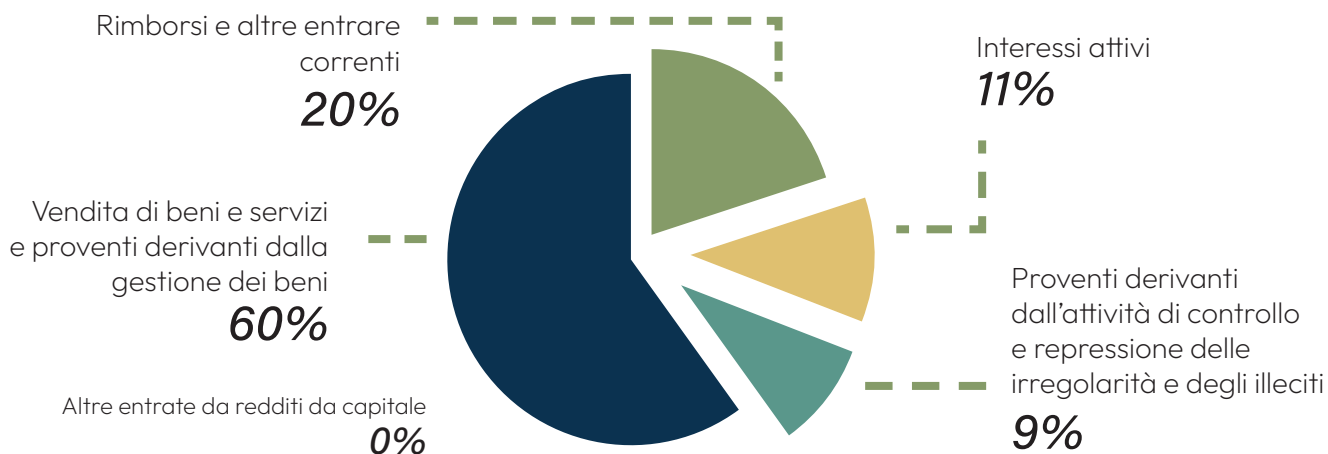
Le entrate extratributarie del 2024 ammontano a 709 milioni di euro e rappresentano il 4,27% delle entrate complessive ricevute dall'amministrazione regionale.

Tale voce è composta da:

- vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni per 424 milioni di euro, di cui 293 milioni di euro fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per 63 milioni di euro
- interessi attivi per 80 milioni di euro
- altre entrate da redditi da capitale per 2 milioni di euro
- Rimborsi e altre entrate correnti per 139 milioni di euro.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	424.069.330,49
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	62.872.986,52
Interessi attivi	80.824.712,33
Altre entrate da redditi da capitale	2.196.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	139.010.332,21
TOTALE	708.973.361,55



ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nel 2024 il totale delle risorse in conto capitale ammonta a 808 milioni di euro e rappresenta il 3,7% delle entrate complessive ricevute dall'amministrazione regionale.

Le principali voci riguardano:

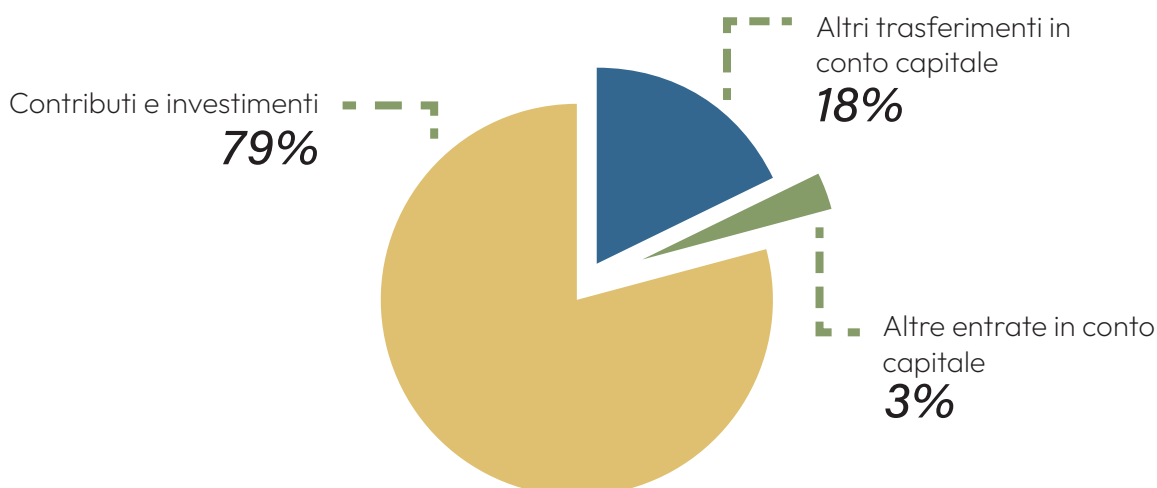
- contributi agli investimenti per 641 milioni di euro di cui circa la totalità deriva dallo Stato; di questi 102 milioni costituiscono assegnazione di fondi provenienti dallo stato relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) e al piano nazionale per gli investimenti complementari.

- trasferimenti in conto capitale per 142 milioni di euro di cui metà deriva dallo Stato e metà dall'UE e Resto del Mondo

- altre entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso per 25 milioni di euro

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tributi in conto capitale	
Contributi agli investimenti	640.896.796,63
Altri trasferimenti in conto capitale	142.594.341,37
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	
Altre entrate in conto capitale	24.585.944,74
TOTALE	808.077.082,74

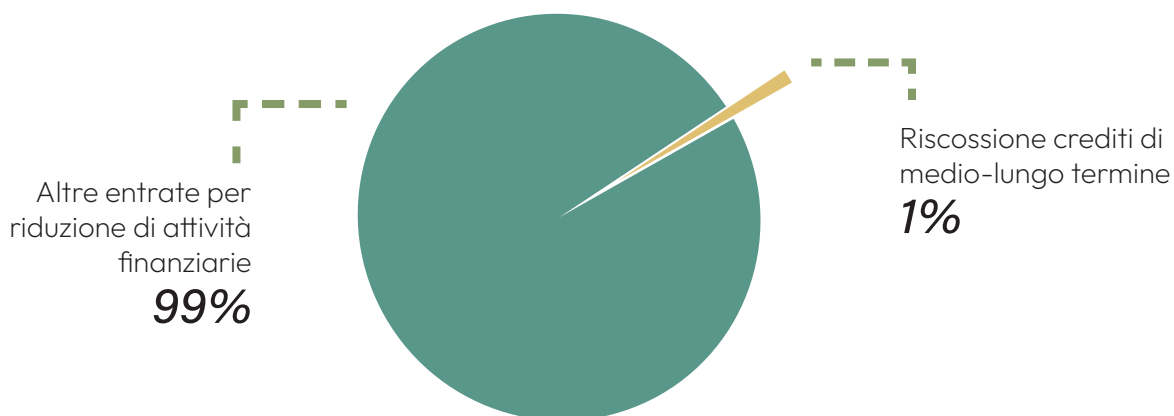


ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Afferiscono a questa voce di bilancio principalmente: i prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica (345 milioni di euro), le alienazioni di partecipazioni, le riscossioni di crediti concessi alle Amministrazioni locali ed imprese e altre entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Riscossione crediti di medio-lungo termine	2.641.765,04
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	344.821.630,59
TOTALE	347.463.395,63



ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Afferiscono a questa voce di bilancio principalmente i finanziamenti a medio lungo termine.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Altre forme di indebitamento	22.711.000,00
TOTALE	22.711.000,00

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE GIRO

Si tratta di entrate riscosse dalla Regione in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, vincolate a specifiche funzioni, stabilite dalla legge. Per esempio, le ritenute sugli stipendi come sostituto d'imposta. Tale voce ammonta per un importo pari a 2.289 milioni di euro.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Entrate per partite di giro	2.280.167.893,44
Entrate per conto terzi	8.745.334,89
TOTALE	2.288.913.228,33

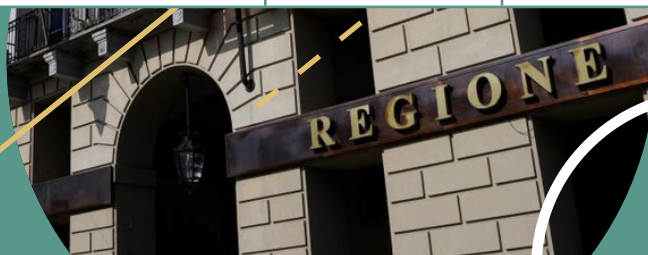
Entrate per partite di giro
100%



DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Classificazione delle spese sostenute dalla Regione Piemonte al 31 dicembre 2024:

MISSIONI	EURO	PRO-CAPITE EURO	in %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	700.623.489,34	164,63	4,28%
Ordine pubblico e sicurezza	1.291.806,58	0,30	0,01%
Istruzione e diritto allo studio	80.667.917,30	18,96	0,49%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	59.123.221,71	13,89	0,36%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.998.125,57	5,40	0,14%
Turismo	37.817.707,01	8,89	0,23%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.255.850,36	13,69	0,36%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	189.982.087,29	44,64	1,16%
Trasporti e diritto alla mobilità	719.132.550,12	168,98	4,40%
Soccorso civile	65.484.823,04	15,39	0,40%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	269.049.697,21	63,22	1,64%
Tutela della salute	10.605.401.124,93	2.492,05	64,82%
Sviluppo economico e competitività	135.902.686,04	31,93	0,83%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	343.901.310,65	80,81	2,10%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	89.184.442,44	20,96	0,55%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	27.046.109,58	6,36	0,17%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	32.524.523,69	7,64	0,20%
Relazioni internazionali	15.962.711,54	3,75	0,10%
Debito pubblico	618.934.391,55	145,44	3,78%
Servizi per conto terzi	2.288.913.228,33	537,85	13,99%
Totale	16.362.197.804,28	3.844,77	100,00%



I principali ambiti di intervento sono definiti come “Missioni” e vengono finanziate con risorse per un valore complessivo di oltre 16 miliardi di euro, amministrati da varie direzioni, in risposta alle necessità dei cittadini.



La missione più rilevante, in termini assoluti e in percentuale rispetto alle risorse disponibili, è stata la tutela della salute.

TUTELA DELLA SALUTE

Nel 2024 nel settore sanitario del Piemonte, l'attenzione si è concentrata sul rafforzamento dell'efficienza e dell'accessibilità dei servizi, con una quota significativa delle risorse destinata alla sanità territoriale e all'innovazione tecnologica. Tra le voci più rilevanti si sono evidenziati investimenti mirati in digitalizzazione e telemedicina, spese crescenti per affrontare la carenza di personale medico e allocazione di fondi per accelerare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, aumentando la capacità operativa delle strutture. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 10.605 milioni di euro.

TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

Nel 2024, la Regione Piemonte ha investito significativamente nel potenziamento del trasporto pubblico e nella promozione della mobilità sostenibile. Sono stati ampliati i collegamenti ferroviari e migliorati i servizi di trasporto su gomma, con particolare attenzione alle aree periferiche e rurali per garantire il diritto alla mobilità. Inoltre, sono stati incentivati progetti legati alla mobilità elettrica e ciclabile, puntando alla riduzione delle emissioni e all'accessibilità per tutti i cittadini, con l'obiettivo di rendere i trasporti più efficienti ed ecologici. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 719 milioni di euro.



DEBITO PUBBLICO

La missione “Debito pubblico” include le spese che riguardano il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dalla Regione Piemonte e relative spese accessorie. Comprende anche le anticipazioni straordinarie. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 619 milioni.

SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

La missione “Servizi istituzionali, generali e di gestione” raggruppa le spese che riguardano il buon funzionamento della Regione Piemonte: le risorse umane, gli organi istituzionali, il rimborso delle spese sostenute dalle amministrazioni locali per le elezioni amministrative, lo sviluppo di processi per ottimizzare i sistemi informativi e l'archiviazione digitale. Il perseguimento di questa missione rispetta i principi del buon andamento della Pubblica Amministrazione improntando l'attività amministrativa ai criteri di imparzialità, efficacia ed economicità. Nel 2024 le risorse impegnate sono pari a circa 701 milioni di euro.

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione si occupa dell'amministrazione e funzionamento delle attività di supporto sia alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro sia alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione nonché alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, formazione e l'orientamento professionale; anche per la realizzazione di programmi comunitari, nonché di interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 344 milioni di euro.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La famiglia riveste un ruolo importante nella società: è la prima fonte di sostegno sociale ed economico dell'individuo. Il tema della famiglia è trattato dalla Regione Piemonte attraverso la promozione di misure di assistenza e la promozione della consapevolezza dei valori familiari tra le giovani generazioni. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 269 milioni di euro.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La strategia regionale in questo ambito punta a salvaguardare il capitale naturale come risorsa intimamente legata al potenziale di crescita fondamentale del territorio, con attenzione particolare al suo sviluppo economico. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 190 milioni di euro.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Compete alla Regione l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Rientrano anche la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 89 milioni di euro.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'amministrazione regionale mira a promuovere un'evoluzione dell'attuale struttura produttiva tradizionale verso un sistema fortemente orientato all'innovazione in tutti i settori produttivi, commerciali e dei servizi. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 136 milioni di euro.



ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Lo sviluppo del capitale umano è uno strumento fondamentale per il futuro di un territorio, economicamente, socialmente e civilmente. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 81 milioni di euro.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Per garantire la sicurezza del territorio, migliorare la qualità della vita degli abitanti e proteggere il paesaggio, la pianificazione territoriale regionale deve bilanciare le esigenze di sviluppo degli insediamenti e delle infrastrutture con la sostenibilità ambientale e la limitazione del consumo di suolo agricolo e naturale. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 58 milioni di euro.



TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

La cultura è uno strumento di sviluppo e un catalizzatore di innovazione economica e sociale. Rappresenta un valore trasversale, capace di generare ricadute economiche e di agire come generatore di occupazione, innovazione e crescita collettiva. La Regione conduce ricerche sui beni culturali, studi e attività conoscitive in collaborazione con le Università, che a loro volta sono promotrici e sostenitrici di azioni volte a favorire la ricerca collaborativa e multidisciplinare e a rafforzare la rete di relazioni utile allo sviluppo della cooperazione nazionale e internazionale. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 59 milioni di euro.



SOCCORSO CIVILE

L'Amministrazione regionale ha promosso la realizzazione di un Sistema di Soccorso Civile con l'obiettivo di fronteggiare adeguatamente le emergenze e garantire la sicurezza dei cittadini. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 65 milioni di euro.

TURISMO

La Regione promuove il miglioramento della qualità dell'accoglienza turistica, migliorando l'accessibilità del territorio e delle strutture; favorisce la crescita della competitività delle singole imprese e l'attrattività complessiva della regione; eleva gli standard organizzativi dei servizi e delle infrastrutture turistiche, nonché il livello di formazione e qualificazione degli operatori e dei lavoratori del settore. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 38 milioni di euro.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La Regione, assieme all'offerta scolastica, promuove lo sport, organizzando il tempo libero, garantendo la fruibilità delle risorse culturali e naturali e migliorando la qualità degli impianti sportivi. Così facendo, intende fornire ai giovani adeguate opportunità per esprimere la propria autonomia e creatività a livello culturale, sociale ed economico, oltre a favorire il confronto tra generi, generazioni e popoli. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 23 milioni di euro.

RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

L'obiettivo generale della missione è considerare gli interventi per il Sistema delle Autonomie locali come prioritari e trasversali, nell'ambito delle Politiche regionali di settore, in quanto strategici e necessari per compensare la riduzione delle risorse finanziarie disponibili. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 33 milioni di euro.



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Competono alla Regione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Sono interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 16 milioni di euro.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Compete alla Regione la programmazione e il coordinamento del sistema energetico per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. L'obiettivo è incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 27 milioni di euro.



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La Regione Piemonte ha competenza in materia di Polizia Amministrativa Locale. Si tratta di risorse concesse agli enti locali sotto forma di contributi per progetti mirati al rafforzamento della sicurezza territoriale. Nel 2024 le risorse impegnate ammontano a 1 milione euro.



FOCUS SUL CONSOLIDATO

ENTI CHE CONCORRONO AL BILANCIO DELLA REGIONE

La Regione Piemonte ha il compito di soddisfare i bisogni dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi: alcuni vengono offerti direttamente dalla Regione, altri da organismi dei quali detiene una quota di partecipazione oppure ha il potere di nomina di componenti nel Consiglio di Amministrazione.

Enti che concorrono al bilancio consolidato della Regione Piemonte:

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE DI CONSOLIDAMENTO	NUMERO DIPENDENTI	DI COSA SI OCCUPA?
5T SRL	44%	75	Consulenza per avviare e gestire nuovi servizi e progetti della mobilità pubblica
A.T.C. PIEMONTE CENTRALE	100%	202	Gestione del patrimonio di edilizia sociale
A.T.C. PIEMONTE NORD	100%	80	Attuazione e gestione del patrimonio di edilizia sociale
A.T.C. PIEMONTE SUD	100%	80	Attuazione e gestione del patrimonio di edilizia sociale
AGENZIA DELLA MOBILITÀ	25%	24	Migliorare la mobilità sostenibile
AGENZIA INTERREGIONALE PO	25%	300	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle idrovie
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	100%	718	Gestione e coordinamento dei Centri per l'impiego e delle attività di ricerca e analisi sul mercato del lavoro
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	100%	54	Erogazione aiuti, contributi e premi per il settore agricolo

REGIONE PIEMONTE

AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	100%	877	Previsione, prevenzione e tutela ambientale
A.T.L. TERRE DELL'ALTO PIEMONTE BIELLA NOVARA VALSESIA VERCELLI	40%	15	Promuove e valorizza le risorse turistiche delle province di Biella, Novara e Vercelli, offrendo assistenza completa ai turisti e supportando iniziative ed eventi locali.
CEIPIEMONTE SCPA	48%	64	Internazionalizzazione delle imprese piemontesi e attrazione delle imprese estere ed esterne
CSI PIEMONTE	20%	1052	Innovazione tecnologica e trasformazione digitale, puntando su tecnologie avanzate, ricerca e progetti sperimentali
EDISU PIEMONTE	100%	60	Facilitazione degli studi universitari per studenti meritevoli privi di mezzi economici
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCARL	33%	27	Organizzazione nell'ambito turistico di riferimento dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati.
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	83%	9	Sostegno del processo di sviluppo del sistema produttivo locale
FINPIEMONTE SPA	100%	86	Sostegno del processo di sviluppo del sistema produttivo locale
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	20%	4	Amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare costituito dai beni realizzati, ampliati o ristrutturati in occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006 e dei IX Giochi Paralimpici Invernali

BILANCIO POP 2024

FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITÀ EGIZIE	20%	75	Valorizzazione, promozione, gestione e adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo Egizio, dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo e promozione e valorizzazione delle attività museali
FONDAZIONE TEATRO REGIO	14%	397	Valorizzazione, promozione e gestione del patrimonio artistico e culturale del Teatro Regio di Torino
I.P.L.A. SPA	96%	43	Supporto delle politiche nel campo forestale, ambientale e delle risorse energetiche
IRES PIEMONTE	100%	43	Attività d'indagine in campo socioeconomico e territoriale
R.S.A. SRL	20%	15	Risanamento e sviluppo ambientale della ex miniera di amianto di Balangero Corio
S.C.R. SPA	100%	73	Razionalizzazione della spesa pubblica e ottimizzazione delle procedure di scelta degli appaltatori pubblici
S.I.TO - SOCIETÀ INTERPORTO DI TORINO SPA	44%	11	Progettazione infrastrutture e servizi per il trasporto e la logistica
SORIS SPA	20%		Riscossioni di imposte e sanzioni
TORINO NUOVA ECONOMIA TNE SPA	41%	78	Mantenimento nell'area di Mirafiori di un polo di attività produttive e riqualificazione urbana
VISIT PIEMONTE SCRL	99%	26	Valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio e sviluppo del settore congressuale piemontese
A.T.L. Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli	39,83%	14	Ente di promozione turistica delle province di Biella, Novara, Vercelli e Valsesia (area dell'Alto Piemonte)
Ente turismo Langhe Monferrato Roero scarl	33,35%	26	Ente di promozione turistica delle aree di Langhe, Monferrato e Roero.

COS'È IL BILANCIO DELLA REGIONE - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Bilancio Consolidato della Regione Piemonte racconta la situazione patrimoniale finanziaria (Stato Patrimoniale) e il risultato economico (Conto Economico) di un gruppo di imprese viste come un'unica impresa.

Stato patrimoniale attivo

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale la distinzione fondamentale è tra:

Risorse disponibili nel lungo periodo: sono iscritti tutti gli investimenti necessari per mettere in condizione la Regione o una sua entità di poter svolgere le proprie attività (fabbricati, software ...). Sono beni che possono essere utilizzati in maniera ripetuta nel tempo.

Risorse disponibili nel breve periodo: comprende gli investimenti destinati al consumo, allo scambio o all'incasso e soggetti, quindi, a un continuo rinnovo e a una costante sostituzione (rientrano in questa voce di bilancio, ad esempio, i crediti, le disponibilità di banca e cassa).

ATTIVO STATO PATRIMONIALE 2024	EURO
Risorse disponibili nel lungo periodo	3.685.728.285,65 €
Risorse disponibili nel breve periodo	6.371.585.665,72 €

Stato patrimoniale consolidato passivo

È costituito da passività e patrimonio netto; è necessario per comprendere in che modo sono stati finanziati gli investimenti. La distinzione fondamentale è tra: patrimonio netto e debiti.

PASSIVO STATO PATRIMONIALE 2024	EURO
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-7.744.444.116,09 €
TOTALE DEBITI	15.724.207.179,52 €

Conto economico consolidato

Nel bilancio consolidato, la Regione Piemonte registra un utile di esercizio pari a 197.407.026,26 euro.

Questo risultato riveste un'importanza strategica, poiché contribuisce a rafforzare il patrimonio netto dell'Ente, che rappresenta la ricchezza complessiva della Regione dopo aver considerato tutte le attività e le passività.

Un patrimonio netto positivo è segno di stabilità e solidità finanziaria, condizione essenziale per sostenere nel tempo politiche pubbliche efficaci e investimenti a beneficio dei cittadini e del territorio.



PAROLA AL CITTADINO

COS'È LA PAROLA AL CITTADINO

Per sapere cosa pensano i cittadini dell'operato dell'Amministrazione Regionale l'analisi del sentiment permette di identificare opinioni e discussioni su siti web, social network e blog, con lo scopo di approfondire il parere dei cittadini e appurare eventuali problematicità.

La gran parte delle interazioni deriva da giornali online, simbolo di come l'informazione accolga la maggior parte dell'attenzione. In base all'argomento, la testata di riferimento principale cambia. La quota neutra del sentiment, che in linea generale tende a prevalere, riflette informazioni derivanti dalla stampa locale e nazionale.

DIREZIONE SANITÀ

Cosa fa: cura l'attività di assistenza tecnica alla programmazione sanitaria regionale, occupandosi della definizione degli obiettivi, dell'elaborazione dei programmi da attuare, e del monitoraggio e verifica della loro realizzazione.

Svolge inoltre funzioni di coordinamento e indirizzo dei settori che ne costituiscono articolazione, in coerenza con le indicazioni della Giunta regionale.

Le principali aree di intervento riguardano:

- la programmazione sanitaria regionale;
- l'analisi e la determinazione del fabbisogno sanitario;
- la gestione della rete ospedaliera e dei servizi specialistici ambulatoriali;
- la programmazione degli investimenti in edilizia sanitaria e tecnologie biomediche;
- il monitoraggio dell'assistenza territoriale e ospedaliera e il supporto ai processi di innovazione organizzativa del sistema sanitario regionale.

Le principali testate regionali e nazionali, insieme ai canali ufficiali della Regione Piemonte, restituiscono un quadro di fiducia e apprezzamento diffuso per il sistema sanitario regionale.

Le reazioni online e le metriche di engagement mostrano coinvolgimento, riconoscenza e orgoglio verso le iniziative avviate.

Cosa genera consenso

Nel bilancio consolidato, la Regione Piemonte registra un utile di esercizio pari a 197.407.026,26 euro.

Questo risultato riveste un'importanza strategica, poiché contribuisce a rafforzare il patrimonio netto dell'Ente, che rappresenta la ricchezza complessiva della Regione dopo aver considerato tutte le attività e le passività.

Un patrimonio netto positivo è segno di stabilità e solidità finanziaria, condizione essenziale per sostenere nel tempo politiche pubbliche efficaci e investimenti a beneficio dei cittadini e del territorio.

Innovazione e digitalizzazione

Progetti come il nuovo Centro Unico di Prenotazione (CUP) e il potenziamento delle farmacie di comunità sono percepiti come passi concreti verso una sanità più moderna e vicina ai cittadini.

Molti commenti apprezzano la semplificazione dei servizi digitali e la riduzione dei tempi d'attesa, interpretandoli come segni di efficienza e ascolto.



Percezione pubblica:
la digitalizzazione è vissuta come un reale miglioramento quotidiano, che avvicina il sistema sanitario alle persone e riduce la distanza con la burocrazia.

Cura e umanità nei servizi

Le notizie su iniziative come la donazione di libri negli ospedali pediatrici (Fondazione Paideia) o i progetti dedicati ai pazienti più fragili — ospedali a misura di bambino, trapianti pediatrici, assistenza cardiologica — hanno suscitato reazioni emotive positive.

I cittadini riconoscono la dimensione umana e inclusiva della sanità piemontese, non solo la sua efficacia tecnica.



Percezione pubblica:
la Regione è vista come capace di coniugare competenza e sensibilità, mettendo al centro la persona prima della struttura.

Investimenti e nuove strutture

La costruzione di 11 nuovi ospedali, l'ampliamento della rete oncologica e gli interventi in edilizia sanitaria vengono percepiti come segni tangibili di un impegno duraturo per migliorare la qualità delle cure.

La copertura mediatica sottolinea la solidità dei conti pubblici regionali e la capacità di destinare risorse in modo responsabile.



Percezione pubblica:
gli investimenti sono interpretati come prova di visione strategica e continuità amministrativa, rafforzando l'immagine di una sanità in crescita.

Sanità come sistema territoriale

Progetti come Farmaci H24, telemedicina, formazione digitale del personale e reti integrate tra ASL, ospedali e università rafforzano l'idea di una sanità "a portata di territorio".

La comunicazione istituzionale è chiara: il Piemonte non investe solo in ospedali, ma in servizi diffusi e connessi.



Percezione pubblica:
cresce la fiducia nel modello di sanità di prossimità, capace di unire innovazione tecnologica e presidio umano locale.



Riconoscimenti esterni e risultati

Il Rapporto GIMBE ha inserito il Piemonte tra le tre regioni più virtuose d'Italia per qualità ed efficienza sanitaria.

Questo dato, ripreso da diverse testate, ha consolidato una reputazione di eccellenza e generato orgoglio collettivo.



Percezione pubblica:
la sanità piemontese è percepita come una “best practice” nazionale, con un equilibrio raro tra qualità delle cure e gestione economica sostenibile.

I punti critici percepiti dai cittadini

Le opinioni pubbliche e la rassegna stampa mostrano che, pur in un contesto complessivamente positivo, alcuni temi di preoccupazione restano presenti nel dibattito sulla sanità piemontese.

Liste d'attesa e strutture temporaneamente chiuse

Alcune notizie e commenti fanno riferimento a ritardi nella riapertura di strutture sanitarie territoriali o a difficoltà nel garantire la continuità dei servizi locali (“cinque case della comunità non apriranno per tempo”).

Percezione pubblica: impazienza e richiesta di maggiore tempestività nella realizzazione delle nuove strutture del PNRR e nel potenziamento della sanità territoriale.

Emergenze sanitarie e gestione del rischio

2

Notizie su focolai di influenza aviaria o sull'andamento delle campagne vaccinali hanno generato preoccupazione, pur restando sotto controllo.

Percezione pubblica: attenzione alta alla sicurezza sanitaria e all'efficienza della comunicazione istituzionale in situazioni di emergenza.

Criticità sociali correlate alla salute

3

In alcune testate è stato richiamato il tema della povertà alimentare tra i minori, associato ai dati pediatrici regionali.

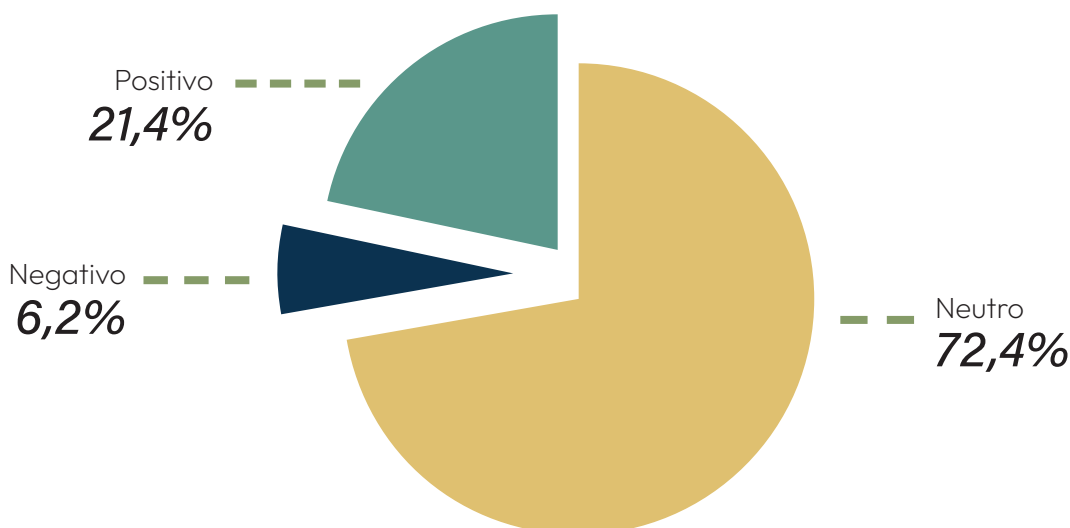
Percezione pubblica: preoccupazione per gli effetti delle fragilità economiche sulla salute dei bambini e richiesta di politiche più integrate tra sanità e welfare.

Criticità sociali correlate alla salute

4

In alcuni articoli e commenti, specialmente su social e testate locali, emerge la richiesta che la Regione “acceleri” l'attuazione dei programmi già annunciati, in particolare per le strutture ospedaliere di nuova generazione e per i servizi di prossimità.

Percezione pubblica: fiducia nella direzione intrapresa, ma aspettativa di maggiore rapidità e concretezza.



DIREZIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO

Cosa fa: interventi di politiche del lavoro, di istruzione e formazione professionale, nel pieno rispetto del principio di pari opportunità; attività inerenti ai movimenti migratori di forza lavoro; problematiche del lavoro e dell'occupazione, con particolare riferimento alla gestione di programmi finalizzati alla creazione di posti di lavoro.

Cosa genera consenso

Le comunicazioni pubbliche e la rassegna media mostrano che i cittadini piemontesi percepiscono in modo molto positivo le politiche regionali per l'istruzione, la formazione professionale e il diritto allo studio. Il sentimento complessivo è di fiducia e orgoglio verso un sistema che sostiene le persone lungo tutto il percorso educativo e professionale.



Investire nella scuola e nel talento

Le notizie sulle borse di studio, sui voucher scuola e sui progetti di inclusione scolastica per studenti con disabilità hanno generato forte consenso. La comunicazione regionale viene percepita come chiara e solidale, valorizzando l'idea che "nessuno resti indietro".

Engagement medio: oltre 170.000 utenti raggiunti per post.



Percezione pubblica:
la Regione è vista come alleata delle famiglie, capace di rendere la scuola più accessibile e meritocratica.

Formazione tecnica e Made in Italy

Iniziative come WorldSkills Italy 2025, i progetti Made in Italy nelle scuole e gli ITS (Istituti Tecnici Superiori) rafforzano la percezione di un Piemonte che collega scuola, impresa e innovazione.

Le testimonianze raccolte online evidenziano orgoglio e partecipazione di studenti, famiglie e imprese.



Percezione pubblica:
la formazione tecnica viene riconosciuta come un'eccellenza regionale e un trampolino verso il lavoro qualificato.

Lavoro, inclusione e nuove competenze

La copertura stampa su programmi per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la formazione dei giovani e i progetti di riqualificazione professionale descrive una Regione attenta ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Le reazioni social esprimono fiducia nelle politiche attive e apprezzamento per l'approccio pragmatico della Direzione.



Percezione pubblica:
il Piemonte è percepito come un territorio che “crea opportunità” e accompagna le persone nella transizione occupazionale.

Università accessibile e merito

Gli interventi sul diritto allo studio universitario, le borse di merito e i servizi abitativi per studenti hanno consolidato una percezione di equità e modernità del sistema piemontese.

La comunicazione sui social regionali – spesso centrata sulla figura della vicepresidente e assessora Elena Chiorino – ha generato decine di migliaia di interazioni positive, anche per lo stile diretto e partecipativo dei messaggi.



Percezione pubblica:
l'università piemontese è vista come aperta, dinamica e capace di sostenere chi si impegna.

Cultura del rispetto e cittadinanza attiva

Campagne contro il bullismo e il cyberbullismo, iniziative di educazione civica digitale e progetti per la legalità e il lavoro etico completano un quadro di grande coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (in particolare Goal 4, 8 e 10).

Il linguaggio inclusivo, l'attenzione al merito e la valorizzazione del Made in Italy creano un forte senso di appartenenza e partecipazione civica.



Percezione pubblica:
la Regione è riconosciuta come promotrice di valori educativi e sociali condivisi, con una visione orientata alla responsabilità collettiva.

I punti critici percepiti dai cittadini

Dalle notizie e dai commenti pubblicati sui media emerge che, accanto a un giudizio complessivamente positivo, permangono alcune preoccupazioni dei cittadini su temi sociali ed educativi che incidono indirettamente sull'istruzione e sul lavoro.

Povertà educativa e disagio minorile

Diversi articoli (Save the Children, Redattore Sociale, Giornale di Alba) richiamano l'attenzione sul crescente numero di bambini in povertà alimentare e sulle difficoltà di accesso a opportunità educative nella prima infanzia.

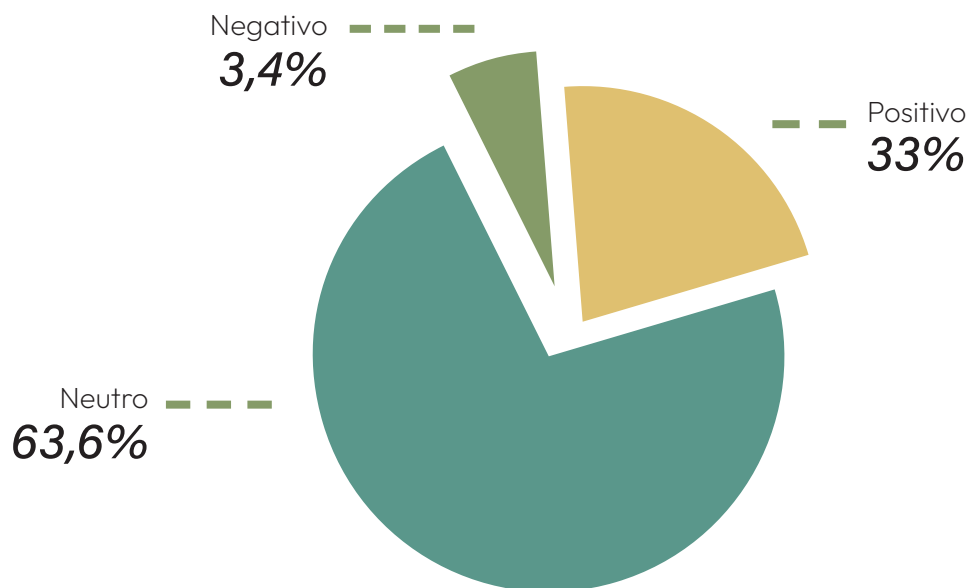
Percezione pubblica: preoccupazione per le disuguaglianze di partenza e richiesta di politiche più integrate tra scuola, sanità e welfare familiare.



Controversie sul "Buono Vesta"

La polemica legata al Buono Vesta, relativo ai servizi educativi 0-6 anni, ha evidenziato in alcuni casi incomprensioni sulla gestione e sui tempi di erogazione dei contributi alle famiglie.

Percezione pubblica: attesa di maggiore chiarezza comunicativa e di un dialogo più diretto con i beneficiari delle misure di sostegno di emergenza.



DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

Cosa fa: elaborazione e attuazione delle politiche in materia di governo del territorio, tutela e valorizzazione ambientale. In particolare, fornisce gli indirizzi ai settori che ne costituiscono articolazione, in conformità con gli obiettivi assegnati dagli organi di governo, in materia di:

- pianificazione urbanistica e paesaggistico-territoriale
- tutela e valorizzazione del sistema ambientale
- pianificazione energetica
- sviluppo della montagna e tutela delle foreste
- ricerca legislazione regionale e regolamentazione tecnica in materie di foreste e vincolo idrogeologico
- attivazione e attuazione delle misure forestali del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Dalla rassegna dei post e delle notizie emerge un sentiment prevalentemente positivo: i cittadini percepiscono una Direzione operativa, concreta e vicina ai territori.

Cosa genera consenso

Pianificazione e paesaggio visibili

Riquadrificazioni di borghi e beni storici, cantieri che restituiscono spazi pubblici, iniziative per la fruizione del territorio (eventi outdoor).



Percezione pubblica:
“la pianificazione si vede sul campo”.



Tutela ambientale e prevenzione rischi

Comunicazioni su bonifiche, difesa del suolo, protezione civile ed esercitazioni locali.



Percezione pubblica:
“sicurezza e cura del territorio”.

Educazione ambientale pratica

Campagne su qualità dell'aria e uso corretto della legna/ biomasse (“riscaldarsi bene”), incontri informativi diffusi.



Percezione pubblica:
“regole chiare e comportamenti utili”.

Energia come sviluppo, non solo vincoli

Progetti su efficienza energetica e collaborazioni con atenei/enti tecnici.



Percezione pubblica:
“innovazione utile per comunità e PA”.

Montagna e foreste attive

Manutenzioni, sentieristica, sicurezza in aree alpine, valorizzazione del patrimonio boschivo.



Percezione pubblica:
“montagna viva, più sicura e accessibile”.

Bandi e PSR con ricadute locali

Comunicazioni su misure e contributi forestali collegate a istruzioni pratiche.



Percezione pubblica:
“dalla norma al beneficio concreto”.

I punti critici percepiti dai cittadini

Sebbene la Direzione sia generalmente percepita come concreta e presente, alcune notizie evidenziano sentiment negativi o preoccupazioni diffuse legate a temi ambientali ed energetici. Le criticità non riguardano l'azione in sé, ma le conseguenze e percezioni su tempi, impatti o disservizi.



Inquinamento atmosferico e misure restrittive

1

La notizia sul blocco dei diesel Euro 5 ha generato commenti contrastanti: da un lato consapevolezza ambientale, dall'altro percezione di misure penalizzanti per cittadini e pendolari.

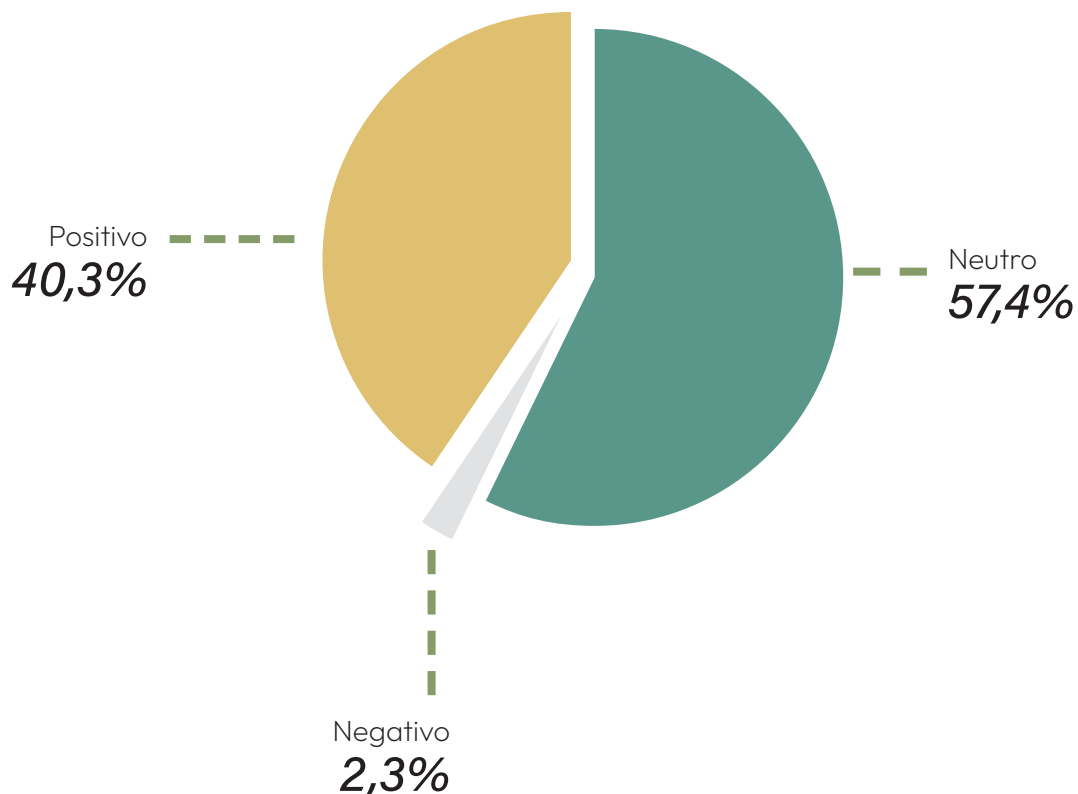
Percezione pubblica: “le regole sono giuste ma servono alternative reali (mezzi pubblici, incentivi, gradualità)”.

Rischio informativo e tensione sociale

2

Alcuni post su manifestazioni o disservizi collegati al territorio hanno generato dibattiti polarizzati, specialmente quando collegati a questioni di sicurezza o ambiente urbano.

Percezione pubblica: “il confronto sui temi ambientali è sentito ma rischia di diventare conflittuale se non accompagnato da dialogo e dati trasparenti”.



DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO

Cosa fa: monitoraggio finanziario della spesa in agricoltura; definizione di misure per la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure; gestione dell'Osservatorio Regionale sulla Fauna Selvatica; sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Piemontese - SIAP; Tavolo regionale vitivinicolo; coordinamento dell'attività dei settori dell'agricoltura e del rapporto con le altre direzioni relativamente al cibo, quale prodotto finale della filiera agricola.

Dalla rassegna dei post e delle notizie emerge un sentiment prevalentemente positivo: i cittadini percepiscono una Direzione operativa, concreta e vicina ai territori, capace di valorizzare la filiera agroalimentare piemontese e di promuovere una visione sostenibile del settore.

Cosa genera consenso

Valorizzazione delle produzioni locali e identità territoriale

Notizie e post su Cheese 2025, Riso & Cereali Festival, Alta Langa DogC, e fiere internazionali (TTG Rimini, Osaka Expo) evidenziano un forte orgoglio per il Made in Piemonte e la capacità di portare i prodotti regionali su palcoscenici mondiali.



Messaggio percepito:
“le eccellenze piemontesi sono
ambasciatrici di qualità e sostenibilità”.



Promozione del cibo come cultura e sostenibilità

Le collaborazioni con Slow Food e le iniziative su biodiversità e sicurezza alimentare (es. Custodi della Biodiversità, Save the Children – lotta alla povertà alimentare) rafforzano l'idea di un'agricoltura che unisce educazione, salute e rispetto ambientale.



Messaggio percepito:
“il cibo è un valore educativo e ambientale, non solo economico”.

Supporto economico e amministrativo al settore

Post sui pagamenti rapidi dei fondi europei, sui bandi PSR e sui finanziamenti agli agriturismi (9 milioni per 105 progetti) trasmettono efficienza e attenzione ai bisogni concreti delle imprese agricole.



Messaggio percepito:
“una Regione che sostiene chi produce valore sul territorio”.

Tutela delle colture e gestione delle emergenze agricole

Interventi tempestivi contro la *Popillia japonica* e richieste di riconoscimento dello stato di calamità per la corilicoltura mostrano una Direzione attenta alla resilienza ambientale e fitosanitaria.



Messaggio percepito:
“la Regione difende i suoi produttori e risponde alle crisi”.

Reti e accordi strategici

Gli accordi con il Ministero dell'Agricoltura e con gli enti locali per la semplificazione dei pagamenti e la promozione del territorio rurale vengono percepiti come azioni di governo efficace e dialogante.



Messaggio percepito:
“la Regione è alleata degli agricoltori”.

Innovazione e sostenibilità alimentare

I progetti su educazione al consumo consapevole, filiera corta, recupero della biodiversità e produzione di energia agricola (biogas, economia circolare) consolidano l'immagine di un'amministrazione moderna e sostenibile.



Messaggio percepito:
“il futuro dell'agricoltura è innovazione responsabile”.

I punti critici percepiti dai cittadini

Sebbene la Direzione sia generalmente percepita come attiva e autorevole, alcune notizie evidenziano preoccupazioni e sentimenti negativi legati a emergenze ambientali, biologiche e regolamentari. Le criticità non riguardano l'azione in sé, ma le conseguenze percepite sul territorio e nei tempi di risposta.

Crisi fitosanitarie e danni alle colture

1

Le infestazioni da *Popillia japonica* e gli eventi climatici estremi hanno generato timori sulla tenuta delle produzioni agricole locali.

Percezione pubblica: “serve una strategia strutturale, non solo interventi emergenziali”.

Eventi climatici e tutela del paesaggio agricolo

2

Il crollo di alberi storici (Verbania) e gli episodi di maltempo hanno suscitato sensibilità verso la fragilità ambientale del territorio rurale.

Percezione pubblica: “la tutela del paesaggio agrario è anche una questione di sicurezza”.

Sicurezza alimentare e disagio sociale

3

Le inchieste su povertà alimentare infantile e spreco di cibo hanno evidenziato la necessità di rafforzare le politiche di inclusione e accesso al cibo.

Percezione pubblica: “non basta produrre eccellenza, serve garantire equità alimentare”.

Presenza di fauna selvatica e danni alle colture

4

Le segnalazioni sui cinghiali in aree urbane e collinari hanno generato preoccupazione per la sicurezza e i danni economici agli agricoltori.

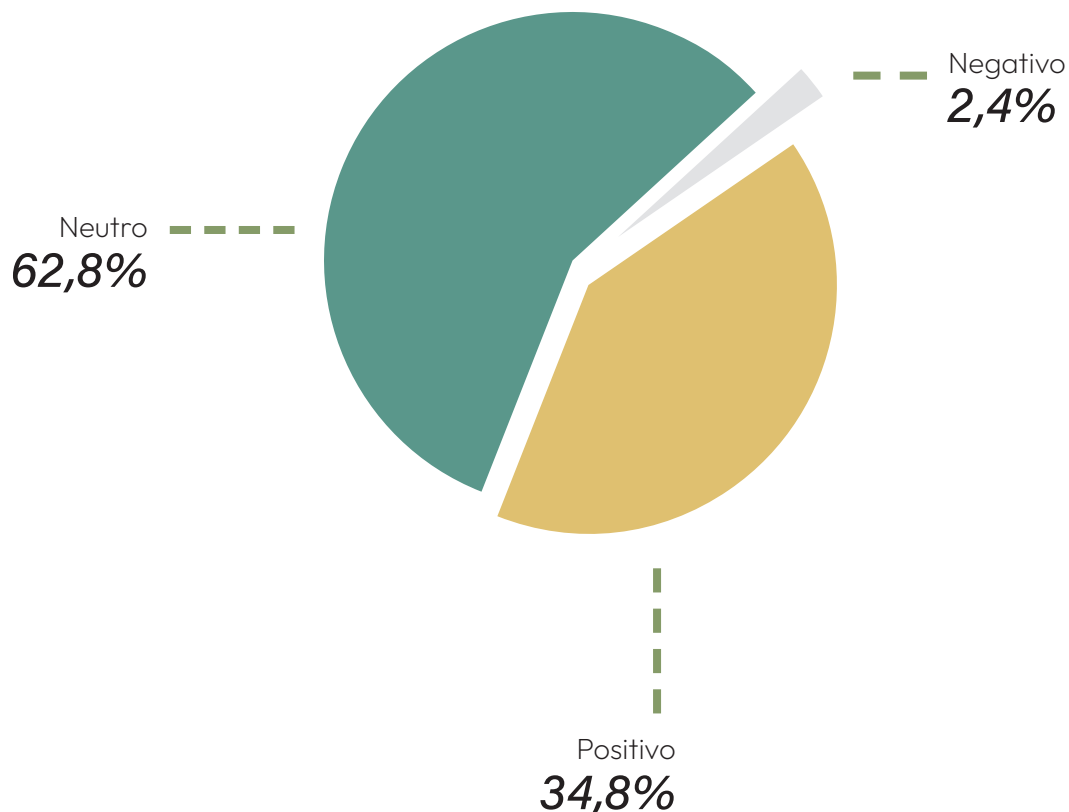
Percezione pubblica: “occorre un equilibrio tra tutela ambientale e protezione delle attività agricole”.

Tensione informativa e crisi comunicative

5

Alcune campagne e manifestazioni di protesta (es. contro la gestione delle emergenze agricole o le politiche di contenimento faunistico) hanno alimentato percezioni contrastanti.

Percezione pubblica: “manca una comunicazione coordinata e continua sui risultati raggiunti”.



DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Cosa fa: definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, compresi quelli per la realizzazione di progetti strategici, di rilievo nazionale ed europeo, anche attraverso il raccordo dei procedimenti, dei pareri e delle funzioni interessate dalle altre strutture; attività di coordinamento e indirizzo per l'attuazione di obiettivi comunitari che riguardano le materie di competenza; coordinamento e indirizzo ai settori, che ne costituiscono articolazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo, in materia di:

- ricerca, legislazione regionale e regolamentazione tecnica su opere pubbliche, difesa del suolo e protezione civile

- aggiornamento prezzi di riferimento riguardanti le opere pubbliche

- linee elettriche

- valutazioni tecnico-amministrative di opere pubbliche di competenza o di particolare interesse regionale

- programmazione, gestione e finanziamento di opere pubbliche e di interventi di sistemazione idraulica, idrogeologica e per la difesa del suolo.

Cosa genera consenso

Trasporti pubblici accessibili ai giovani (Under 26)

Boom di adesioni al progetto regionale (decine di migliaia di richieste nelle prime 24 ore e oltre 40.000 tessere richieste nei giorni successivi). L'iniziativa è stata ripresa da molte testate e dai canali social istituzionali con commenti in larga parte favorevoli.



Messaggio percepito:
“la Regione investe sulla mobilità dei ragazzi e delle famiglie”.

Eventi e luoghi raggiungibili con i mezzi pubblici

Mercati settimanali, fiere e iniziative come “Fabbriche Aperte Piemonte” segnalano fermate e collegamenti dedicati; diversi Comuni presentano piani locali per mobilità sostenibile.



Messaggio percepito:
“il trasporto pubblico è parte dell'esperienza quotidiana del territorio”.



Protezione civile e gestione del rischio

Copertura positiva per gli interventi in caso di maltempo e dissesti; informazione tempestiva su allerte, chiusure mirate e ripristini.



Messaggio percepito:
“sicurezza e coordinamento sul campo”.

Opere pubbliche come leva di fruizione urbana

Riqualficazioni e cantieri su piazze/percorsi vengono comunicati in chiave di accessibilità (a piedi, in bici, con i bus), favorendo l'uso degli spazi pubblici.



Messaggio percepito:
“opere utili, pensate per chi si muove”.

Logistica e visite industriali

Aperture straordinarie di stabilimenti con indicazioni su come arrivare in bus/tram la narrazione della filiera produttiva connessa al TPL.



Messaggio percepito:
“territorio produttivo, connesso e visitabile”.

I punti critici percepiti dai cittadini

Sebbene la Direzione sia generalmente percepita come concreta e presente, alcune notizie evidenziano sentiment negativi o preoccupazioni legate a mobilità e qualità dell'aria. Le criticità riguardano soprattutto tempi, chiarezza delle regole e copertura dei servizi.

Copertura e tempi del TPL

1

Interventi di commentatori e associazioni segnalano aree non ben servite dai mezzi pubblici e la necessità di collegamenti più rapidi verso i poli metropolitani.

Percezione pubblica: “servono più corse, più intermodalità e orari calibrati su studio/lavoro”.

Domanda molto elevata vs. capacità del sistema

2

Il successo dell'Under 26 ha messo in luce, in alcuni casi, procedure affollate o attese per l'emissione delle tessere e per l'informazione al pubblico.

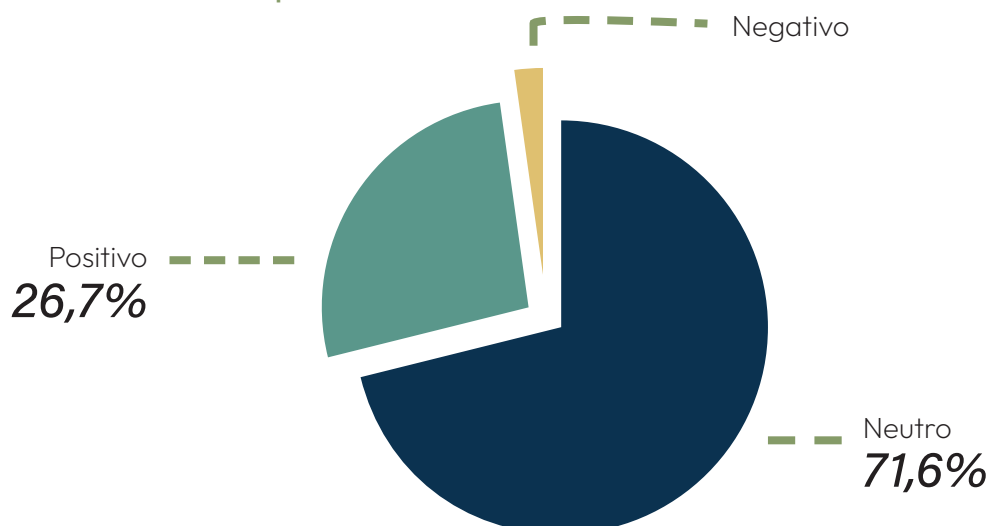
Percezione pubblica: “iniziativa ottima, ma bisogna potenziare sportelli e assistenza”.

Emergenze meteo e dissesti locali

3

Episodi di maltempo con criticità su versanti e infrastrutture hanno riaperto il tema della prevenzione strutturale e della manutenzione programmata.

Percezione pubblica: “serve accelerare su opere di messa in sicurezza e ripristini”.



DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

Cosa fa: gestione della funzione tecnica per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'organo di governo e, nel rispetto dei relativi indirizzi, coordinamento sulle misure riferite a:

- l'internazionalizzazione, in sinergia con la struttura regionale dedicata

- l'Agenda digitale (servizi e infrastrutture) in sinergia con le strutture regionali competenti

- le politiche energetiche.

- In questa Direzione è incardinata l'Autorità di Gestione del FESR (fondo europeo sviluppo regionale – FESR), in particolare per:

- programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione, qualificazione, riconversione e ristrutturazione del sistema produttivo

- competitività, ricerca e innovazione

- attrazione investimenti.

Cosa genera consenso

Le notizie su incentivi, fondi europei, formazione professionale (ITS e FSE+)

Accesso al credito e politiche per la competitività hanno ricevuto ottima visibilità e un tono mediatico favorevole.



Messaggio percepito:
“la Regione aiuta chi crea lavoro e
innovazione”.

Collaborazioni istituzionali e riconoscimenti nazionali/internazionali

La partecipazione a eventi come Expo Osaka 2025, Grattacielo Piemonte Invest, Cheese 2025, e le partnership con università e fondazioni (Compagnia di San Paolo, Ceipiemonte, Università di Torino e Politecnico di Torino) consolidano l'immagine di una Regione protagonista nella rete economica globale.



Messaggio percepito:
“il Piemonte è competitivo e aperto al mondo”.

Innovazione e industria 4.0

Le iniziative legate a ricerca applicata, digitalizzazione, e intelligenza artificiale (anche tramite il ruolo del Presidente Cirio nei forum sull'AI e la produttività) sono associate a una visione moderna dello sviluppo regionale.



Messaggio percepito:
“il futuro industriale si costruisce oggi”.

Artigianato e filiere locali

Post e articoli sulle eccellenze territoriali, la manifattura di qualità e le misure di valorizzazione delle imprese cooperative e artigiane mostrano una narrazione di identità produttiva e sostenibilità locale.



Messaggio percepito:
“il Piemonte valorizza chi produce nel territorio”.



Eventi e fiere come leva di promozione

L'attenzione mediatica su TTG Rimini, Marmomix, Fabbriche Aperte e Fiera Cioccolato rafforza la percezione di un sistema produttivo dinamico e integrato con turismo, cultura e territorio.



Messaggio percepito:
“le imprese piemontesi raccontano
l'eccellenza attraverso le fiere”.

I punti critici percepiti dai cittadini

Nonostante la reputazione positiva, alcuni articoli e commenti mettono in luce criticità sistemiche che incidono sulla percezione dell'efficacia amministrativa e sull'accessibilità delle misure.

Complessità amministrativa e frammentazione dei bandi

Le notizie come “19 imprese su 20 restano escluse dai fondi pubblici” hanno evidenziato un diffuso senso di difficoltà nell'accedere ai contributi regionali, per eccessiva burocrazia e scarsa chiarezza informativa.

Percezione pubblica: “troppi adempimenti scoraggiano chi vorrebbe investire”.

Incertezza economica e fiducia limitata

La stampa locale ha ripreso i dati sulla fiducia delle imprese (-9,5%) segnalando timori legati alla congiuntura internazionale e alla lentezza degli investimenti.

Percezione pubblica: “servono risposte strutturali, non solo sostegni emergenziali”.

Disomogeneità territoriale

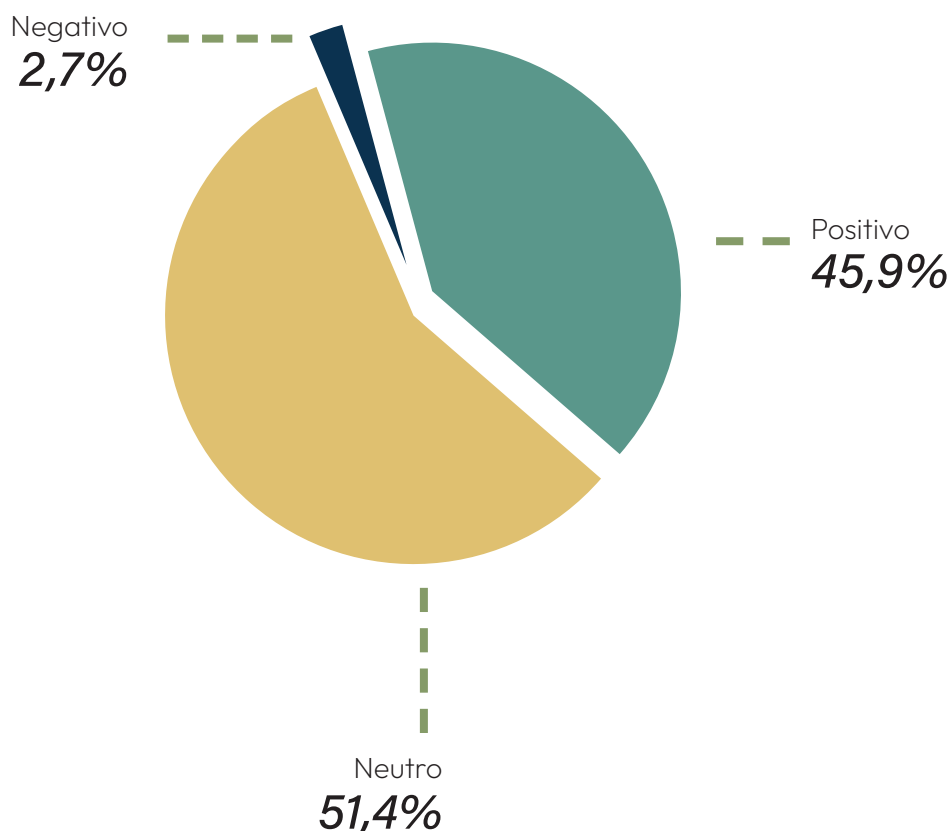
3

Alcuni articoli lamentano che le misure regionali non raggiungono in modo uniforme le aree periferiche e montane, favorendo i poli urbani o industriali più forti.
Percezione pubblica: “serve più equilibrio e inclusione territoriale”.

Domanda di semplificazione e comunicazione

4

Le imprese chiedono sportelli unici, portali più intuitivi e assistenza personalizzata per navigare tra bandi, norme e procedure.
Percezione pubblica: “la Regione deve accompagnare, non solo regolamentare”.





DIREZIONE CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

Cosa fa: fornire supporto tecnico alla Giunta Regionale, aiutandola nella definizione di obiettivi e programmi da realizzare in ambito culturale. Coordinare e indirizzare i settori che operano in stretta conformità con le linee guida del Governo Regionale, lavorando su più fronti: dalla programmazione delle attività culturali al rafforzamento dei rapporti con gli enti partecipati dalla Regione. Promuovere lo sviluppo dei sistemi bibliotecari locali, la conservazione e digitalizzazione del patrimonio librario, e supportare attivamente istituti culturali, la lettura e l'editoria piemontese. Inoltre, gestire un ecosistema regionale che valorizza il patrimonio culturale, materiale e immateriale, inclusi i siti UNESCO, musei e ecomusei.

Cosa genera consenso

Grandi eventi e attrattività internazionale

Reggia di Venaria, festival ed esposizioni, partecipazione a Expo Osaka 2025, Vertical Run al Grattacielo; forte orgoglio e ampia copertura social e media.



Messaggio percepito:
“il Piemonte è scena internazionale di cultura, sport e spettacolo”.

Turismo e collegamenti aerei

Annunci e conferme di rotte (Ryanair) letti come volano per presenze e spesa turistica; storytelling su itinerari (es. Via Francigena, cicloturismo).



Messaggio percepito:
“raggiungere il Piemonte è più facile: turismo in crescita”.

Cultura come educazione e comunità

Iniziative con musei (preistoria, scienze naturali), patrimonio UNESCO, rassegne che uniscono scuole, famiglie e visitatori.



Messaggio percepito:
“la cultura è accessibile, partecipata e identitaria”.

Sport come economia dei territori

Sostegno a eventi (volley, running, bike) e al comparto neve con il Bando Neve (50 mln) per impianti e località; narrativa su indotto e lavoro.



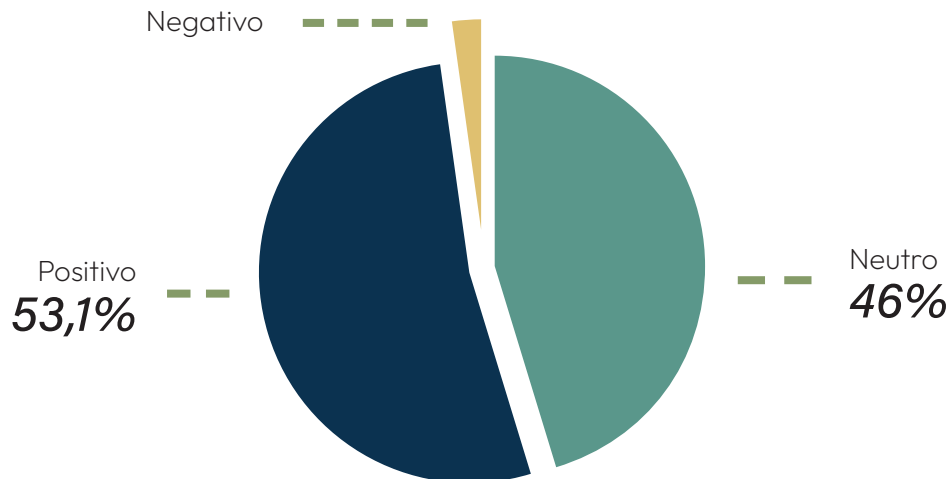
Messaggio percepito:
“lo sport muove persone, investimenti e stagioni”.

Commercio ed enogastronomia integrati al brand Piemonte

Fiere, mercati, format che legano eccellenze locali, ristorazione e promozione del territorio.



Messaggio percepito:
“qualità, gusto e accoglienza: filiere unite per competere”.



DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI

Cosa fa: assistenza tecnica alla Giunta Regionale per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; svolge attività di coordinamento e indirizzo ai Settori che ne costituiscono articolazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo, in materia di:

- programmazione delle strategie e gestione della comunicazione istituzionale, dei grandi eventi e manifestazioni, delle relazioni pubbliche con i cittadini e con i media;

- coordinamento e gestione dell'informazione giornalistica istituzionale, della comunicazione interna, degli affari comunitari e dei progetti partenariali regionali;

- promozione internazionale, internazionalizzazione, relazioni internazionali e cooperazione;

- coordinamento delle politiche e dei fondi europei (FESR, FSE+, CTE) e delle attività di programmazione negoziata e partenariale;

- raccordo istituzionale, monitoraggio e comunicazione nell'attuazione del PNRR, anche tramite la struttura temporanea "Attuazione del PNRR";

promozione e coordinamento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e delle iniziative di cooperazione transfrontaliera e territoriale;

attività in materia di emigrazione e italiani all'estero, in raccordo con gli organismi nazionali e regionali competenti.

Cosa genera consenso

Gestione e trasparenza dei fondi UE

Numerosi articoli e post sottolineano il primato piemontese nell'utilizzo dei fondi europei e nella corretta rendicontazione. Il tono prevalente è di efficienza e responsabilità istituzionale.



Messaggio percepito:
"Il Piemonte utilizza bene le risorse europee, senza sprechi."

Progetti di cooperazione e investimenti locali

Apprezzamento per iniziative che uniscono Regione, enti locali e imprese — come i progetti sul PNRR, il restauro di beni culturali, la mobilità transfrontaliera (es. Sempione 2050) e il sostegno ai produttori agroalimentari.



Messaggio percepito:
"I fondi europei migliorano la vita nei territori."



Innovazione e sostenibilità

Valorizzazione dei programmi legati alla ricerca, formazione, digitalizzazione e transizione ecologica, con riconoscimento del contributo europeo allo sviluppo del Piemonte.



Messaggio percepito:
“L’Europa è una leva per il futuro sostenibile.”

Comunicazione istituzionale e promozione internazionale

Percezione di una Regione connessa e aperta, capace di raccontare i propri risultati anche su scala europea e globale.



Messaggio percepito:
“Il Piemonte parla con l’Europa e fa sistema.”

I punti critici percepiti dai cittadini

Un unico fronte di criticità emerge dal dibattito nazionale sui Fondi di Coesione, legato al confronto tra Regioni del Nord e Commissione Europea circa la distribuzione e i tempi di erogazione delle risorse. Il tono è politico più che gestionale, e non incide sulla reputazione diretta della Direzione, percepita comunque come parte attiva nella difesa degli interessi regionali.



DIREZIONE WELFARE

Cosa fa: Assicura il coordinamento delle politiche regionali in materia di welfare, promuovendo l'integrazione tra i servizi sanitari, sociali e socio-assistenziali; svolge funzioni di indirizzo, programmazione e controllo a supporto della Giunta Regionale per l'attuazione delle strategie di inclusione e coesione sociale, in materia di:

- attuazione delle politiche per la non autosufficienza, la domiciliarità, l'integrazione socio-sanitaria e la presa in carico delle persone con disabilità o patologie croniche;

- coordinamento e sostegno al sistema degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, attraverso strumenti di monitoraggio, raccolta dati e valutazione delle politiche di welfare territoriale;

- politiche per la famiglia, la natalità e i minori, con interventi a favore della genitorialità, dell'affido e dell'adozione, e promozione di iniziative di prevenzione e contrasto alla povertà;

- inclusione sociale e contrasto alle disuguaglianze, anche attraverso il coordinamento delle misure di sostegno al reddito e dei programmi di inserimento lavorativo per soggetti vulnerabili;

- politiche per le persone con disabilità e non autosufficienti, anche in raccordo con le Aziende sanitarie locali e gli Enti del Terzo Settore;

- monitoraggio e valutazione delle politiche sociali, attraverso la produzione di dati, indicatori e reportistica a supporto delle decisioni di programmazione regionale;

- attuazione di programmi e fondi nazionali ed europei in materia di welfare, inclusione e politiche sociali, in coerenza con gli obiettivi del PNRR e del Fondo Sociale Europeo;

- promozione della partecipazione e del partenariato con Comuni, enti pubblici, soggetti del Terzo Settore e organismi di rappresentanza sociale per la costruzione di un sistema di welfare integrato e territoriale.

Dalla rassegna emerge un sentiment prevalentemente positivo, con alcuni punti critici mirati legati a contributi e organizzazione locale dei servizi.

Cosa genera consenso

Prestazioni accessibili e reti pubblico-terzo settore

Notizie su iniziative come Odontoiatria Sociale in rete (oltre 12mila prestazioni), lette come esempi concreti di cura vicina alle persone e capacità di fare squadra tra Regione, Comuni, ASL e associazioni.



Messaggio percepito:
“servizi gratuiti o agevolati che funzionano”.

Eventi e programmi per lavoro, sociale e formazione

La fiera PROGRESS (lavoro-sociale-formazione) viene vista come piattaforma che connette opportunità, imprese e welfare attivo, con attenzione a giovani e fragilità.



Messaggio percepito:
“integrazione tra politiche sociali e occupazione”.

Inclusione come valore pubblico

Festival e progettualità che legano sport, cultura e sociale (es. sostegni economici allo sport di base, eventi su sostenibilità e upcycling) vengono associati a coesione, socialità e salute.



Messaggio percepito:
“la comunità cresce se tutti partecipano”.

Criticità percepite (mirate)

Contributi sociali: criteri e tempi

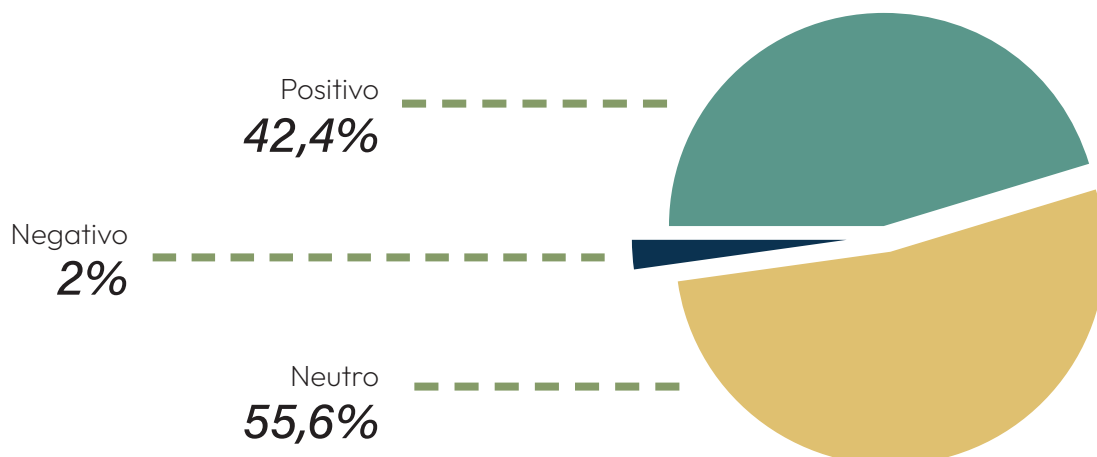
1

Segnalazioni puntuali lamentano criteri ritenuti poco equi/ rigidi o ritardi nell'erogazione dei contributi e dei sostegni economici, con richiesta di maggiore trasparenza e accompagnamento (es. lettere aperte e articoli critici sui contributi sociali).

Governance e risorse dei consorzi/enti gestori

2

Alcune cronache locali evidenziano tensioni organizzative nei consorzi socio-assistenziali (p.es. carichi di lavoro, organici, coperture di bilancio), con impatto su tempi di risposta e qualità percepita dei servizi.



SOSTENIBILITÀ - UN PIEMONTE CHE GUARDA AL FUTURO

Cosa significa "sostenibilità" per la Regione Piemonte

Essere sostenibili significa vivere e crescere rispettando le persone, l'ambiente e l'economia, oggi e domani. Il Piemonte, insieme a IRES Piemonte, monitora ogni anno i progressi rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, cioè quei 17 traguardi globali che vogliono rendere il mondo più equo, verde e sicuro.

Nel 2025 la nostra Regione si colloca al 6° posto in Italia per livello complessivo di sostenibilità — un risultato che dimostra l'impegno di amministrazioni, imprese e cittadini verso un modello di sviluppo più giusto e duraturo.

Dove il Piemonte fa la differenza

OBIETTIVO	RISULTATO	COSA SIGNIFICA
Goal 6 – Acqua pulita	1° in Italia	Il Piemonte tratta quasi tutte le acque reflue urbane e ha reti idriche efficienti: meno sprechi e più tutela della risorsa acqua.
Goal 11 – Città sostenibili	3° posto	Le città piemontesi sono tra le più verdi e sicure d'Italia: tanto verde urbano e pochi abusi edilizi.
Goal 16 – Istituzioni solide	3° posto	La giustizia è più rapida: in Piemonte un processo civile dura in media 240 giorni contro i 460 della media italiana.
Goal 5 – Parità di genere	Migliora (dal 16° all'11° posto)	Sempre più donne lavorano anche con figli piccoli: un segno di maggiore equilibrio tra vita e lavoro.

6 CLEAN WATER AND SANITATION



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



16 PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS



5 GENDER EQUALITY



AMBITO	SFIDA	COSA SI STA FACENDO
Clima (Goal 13)	17° posto	Le emissioni di CO ₂ e polveri sottili restano elevate: la Regione investe in mobilità sostenibile e transizione energetica.
Ambiente naturale (Goal 15)	15° posto	Le aree protette sono il 16,7% del territorio, meno della media nazionale (21,7%). Si lavora per estendere parchi e corridoi verdi.
Agricoltura sostenibile (Goal 2)	14° posto	La giustizia è più rapida: in Piemonte un processo civile dura in media 240 giorni contro i 460 della media italiana.
Goal 5 - Parità di genere	Migliora (dal 16° all'11° posto)	Solo il 5,8% delle coltivazioni è biologica: cresce il supporto a pratiche agricole più naturali e circolari.



Un trend positivo

Negli ultimi anni, 6 indicatori su 10 mostrano un miglioramento costante:

- meno sprechi d'acqua
- più verde urbano
- maggiore occupazione femminile
- migliori risultati nella giustizia civile
- più energia da fonti rinnovabili
- crescita dell'educazione ambientale

Questi progressi rendono il Piemonte una regione resiliente, capace di adattarsi ai cambiamenti e di costruire benessere condiviso.

Un impegno comune

La sostenibilità non è solo un obiettivo istituzionale: è una scelta collettiva. Ogni cittadino può contribuire con piccoli gesti: ridurre i consumi, scegliere mezzi di trasporto sostenibili, evitare sprechi alimentari, partecipare alla vita della comunità. Insieme, possiamo fare del Piemonte una regione sempre più verde, solidale e innovativa.



BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE DEI TERRITORI

Il Benessere Equo e Sostenibile dei Territori (BES-T) misura la qualità della vita nei luoghi in cui viviamo: salute, scuola, lavoro, ambiente, servizi, cultura, sicurezza, partecipazione. Serve a capire dove il Piemonte va bene e dove dobbiamo migliorare, provincia per provincia.

PIEMONTE IN 3 MESSAGGI

Redditi medi più alti e minore disuguaglianza rispetto alla media nazionale: in Piemonte il Reddito disponibile lordo corretto pro capite è 23.360,9 € (2022), contro 21.088,6 € della media italiana; l'indice di disuguaglianza s80/s20 è 4,3 (Italia 5,3). L'indice di disuguaglianza S80/S20 misura quanto è concentrato il reddito in un territorio: confronta il reddito medio del 20% più ricco della popolazione con quello del 20% più povero.

In Piemonte, l'indice è 4,3, cioè il 20% più ricco guadagna circa 4,3 volte più del 20% più povero.

In Italia, l'indice è 5,3, quindi la differenza tra i redditi alti e bassi è più marcata.

Cultura diffusa: oltre il 50% della popolazione vive in comuni con almeno un museo e in oltre la metà dei comuni è attiva almeno una biblioteca.

Servizi digitali dei Comuni da potenziare: la diffusione e la gamma dei servizi online per le famiglie risultano inferiori alla media nazionale (indicazione BES-T Piemonte 2024).

ALCUNI INDICATORI CHIAVE

Scuole più accessibili

In Piemonte le scuole con caratteristiche di accessibilità fisica sono il 44,4% (Italia 40,3%, anno 2023).



Ambiente e natura

Le aree protette coprono il 16,7% del territorio piemontese (Italia 21,7%, anno 2022). Priorità: ampliare e collegare i corridoi verdi.



Sicurezza

Mortalità stradale extraurbana: 44,4 (per milione di abitanti, anno 2022). Infortuni mortali e con inabilità permanente: 7,5 (per 10.000 occupati, anno 2022).



Giovani e opportunità

NEET - giovani che non studiano, non lavorano e non seguono percorsi di formazione (15-24 anni): 8,8% (anno 2023). Amministratori comunali <40 anni: 19,9% (anno 2023).



Innovazione e creatività

Domande di brevetto: 132,6 (unità per milione di abitanti, anno 2020). Nota: crescita non omogenea tra province servono reti più forti tra università-imprese-territorio.



LE PROSSIME MOSSE (IMPEGNI CONCRETI E MISURABILI)

1

Comuni più digitali

Sportelli online semplici per certificati, iscrizioni, servizi scuola.

2

Corridoi verdi e aree protette

Aumentare e collegare il 16,7% attuale, con progetti locali e fondi europei.

3

Giovani al centro

Orientamento, formazione, tirocini di qualità e incentivi per ridurre i NEET; promuovere la partecipazione civica under-40.

4

Strade più sicure e lavoro più sicuro

Campagne mirate, controlli e manutenzione sulle tratte extraurbane; sicurezza e prevenzione in azienda.

5

Innovazione dal territorio

Più collegamenti tra scuole, atenei, imprese e cultura per diffondere ricerca, creatività e brevetti in tutte le province.

PIANO DI DIFFUSIONE

Lo scopo del documento è di responsabilizzare e coinvolgere la popolazione nella valutazione dei risultati del Gruppo Pubblico della Regione Piemonte. Per questo è prevista una comunicazione sia cartacea che digitale opportunamente supportata da incontri finalizzati alla comprensione e diffusione del documento a cittadini, amministrazioni, enti e altri soggetti interessati.

Le differenti modalità di diffusione riguardano:

Diffusione ai Media locali

- Presentazione in conferenza stampa
- invio comunicati stampa ai quotidiani locali
- interviste



Pubblicazione e promozione su

- sito istituzionale www.regione.piemonte.it
- canali social della Regione Piemonte
- Albo pretorio dei comuni facenti parte della Regione Piemonte tramite apposito qr code
- Mezzi di trasporto di lunga tratta all'interno del territorio e di passaggio tramite apposito qr code



Presentazioni sintetiche

- In occasione di eventi che vedano la presenza del Presidente, dell'assessore al bilancio o della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio
- in occasione di partnership presso università



Invio a

- Amministrazioni e società partecipate della Regione Piemonte
- Amministrazioni locali facenti parte del territorio
- amministrazioni società partner

